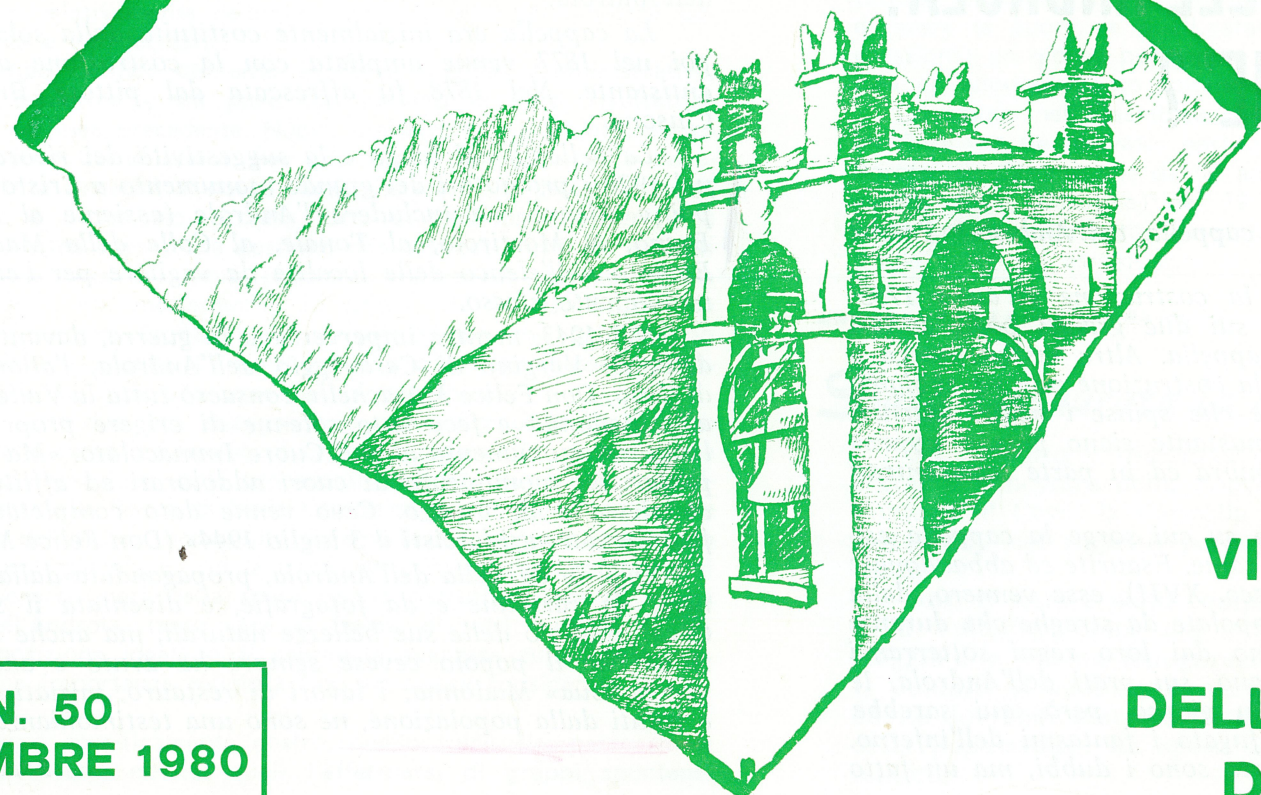


Per
quanti
amano
Cervo

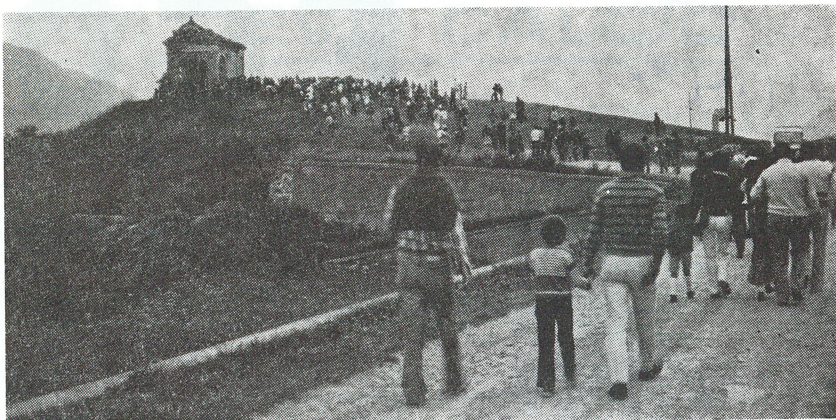
Flauto
R 17/12/80
L

ECO DI CEVO



VITA RELIGIOSA
E CIVICA
DELLA COMUNITA'
DI CEVO (Brescia)

N. 50
NOVEMBRE 1980



LA CAPPELLA DELL'ANDROLA: Quando? PERCHE'?

Quando venne costruita la cappella dell'Androla? Perché venne costruita?

Riteniamo di poter datare la costruzione all'anno 1753; tale data, infatti, risulta incisa sui due graniti posti ai lati del cancelletto d'entrata della cappella. Altre testimonianze o documenti scritti che parlino della costruzione non ne abbiamo trovati. Quindi anche il movente che spinse i nostri antenati a erigere questa cappelletta, nonostante siano passati appena 227 anni, già sono avvolti nell'ombra ed in parte sono entrati nella leggenda.

Sappiamo che sotto il dosso su cui sorge la cappella esistevano estese e profonde cave di rame. Esaurite ed abbandonate che furono quelle gallerie (fine sec. XVII), esse vennero, dalla fantasia della gente del luogo, popolate da streghe che durante l'infuriare dei temporali uscivano dai loro regni sotterranei («le biisse de le strie») e ballavano, sui prati dell'Androla, le loro sabbe e ridde infernali. Un giorno, però, qui sarebbe apparsa la Madonna e avrebbe fugato i fantasmi dell'inferno. «Su questa apparizione molti certo sono i dubbi, ma un fatto

è significativo che cioè fino al secolo scorso, nella parrocchia di Cevo, la festa dell'apparizione fu di precetto. Un segno questo che l'autorità ecclesiastica aveva in un certo sensoavalato l'avvenimento». (A. Fappani).

Oltre a questa, una seconda motivazione circa la costruzione della cappella l'abbiamo colta ancora dalla tradizione popolare. Nella prima metà del 1700, una delle frequenti carestie che infierivano allora in Valle Camonica colpì in modo spaventoso anche il territorio di Cevo. La povera gente, privata di tutto, si trovò costretta alla fame più nera. Nei campi si giunse perfino a seminare i soli germogli delle patate (le patate avevano chiaramente ben altra destinazione!). Prati e campi erano inariditi. Unica località in parte risparmiata fu la Foppa dell'Androla: là le donne trovarono «l'erba nosa» con la quale poterono assicurare alle famiglie un'apparenza di sostentamento. A carestia passata, il popolo fece voto di costruire alla Madonna di Caravaggio una chiesetta; e questa sorse appunto sul dosso dell'Androla.

La cappella era inizialmente costituita dalla sola chiesetta, poi nel 1877 venne ampliata con la costruzione del portico antistante. Nel 1878 fu affrescata dal pittore Brighenti di Clusone.

La bellezza del luogo e la suggestività dei ricordi spinsero nel 1929 i promotori del grande monumento a Cristo Re, eretto poi a Bienno, ad includere l'Androla (assieme al castello di Breno, al Mortirolo, al Tonale, al Colle della Maddalena di Bienno) nell'elenco delle località da vagliare per l'erezione del monumento stesso.

Nel 1943, mentre imperversava la guerra, davanti all'effigie della B. Vergine di Caravaggio dell'Androla, l'allora parroco di Cevo, Don Felice Murachelli, consacrò tutta la Valle Camonica alla Madonna e fece voto solenne di erigere proprio su quel luogo un monumento al suo Cuore Immacolato. «Ma la Vergine preferì un monumento di cuori addolorati ed afflitti a quello di pietra e di bronzo. Cevo venne dato completamente alle fiamme dai nazi-fascisti il 3 luglio 1944» (Don Felice Murachelli).

Oggi la cappella dell'Androla, propagandata dalla TV nazionale, da cartoline e da fotografie, è diventata il simbolo di Cevo: simbolo delle sue bellezze naturali, ma anche della devozione che il popolo cevese sempre ha avuto e ancora nutre per la «sua» Madonna; i lavori di restauro, iniziati ad ottobre e voluti dalla popolazione, ne sono una testimonianza.

Andrea Belotti

La parola del Parroco

Carissimi:

ancora difficoltà (finanziarie) per l'uscita di questo nostro «Eco di Cevo». Ma questa Rivista è uno strumento troppo utile, che informa, che stimola, che lancia iniziative e che, soprattutto, serve di collegamento coi nostri compaesani lontani. Quindi irrinunciabile! Non baderemo a spese per mantenerla in vita anche in tempi come questi nei quali i prezzi della carta e del lavoro tipografico sono andati alle stelle.

E mentre, in campo internazionale e nazionale, viviamo nell'ansia questo nostro tempo, caratterizzato da sconvolgimenti (guerre, dittature), da piaghe allarmanti quali la droga, il terrorismo, la delinquenza, lo sbandamento spirituale e morale di gran parte della gioventù, il sistematico impoverimento e sfruttamento del Terzo Mondo, mentre giorno dopo giorno ci chiediamo dove andremo a finire, scorre relativamente calma e serena la vita della nostra Comunità Civica e Parrocchiale.

Nel campo politico abbiamo avuto le Elezioni Amministrative, che hanno confermato, sia pure con varianti di liste, risultati e percentuali, la linea precedente. Nuovo Sindaco, nuova Giunta, nuovo Consiglio, nuove Commissioni. Pur così divisi ideologicamente auguriamo con tutta sincerità ai nostri Amministratori una gestione basata sull'impegno e il servizio, protesa tutta al vero bene materiale e morale del nostro paese, una gestione che abbracci tutti gli abitanti di Cevo e che risolva i molti problemi ancora sul tappeto. E fra questi problemi noi metteremmo in prima fila la ristrutturazione del nuovo Cimitero. Ormai la situazione è tale che giudichiamo assurdo aspettare ancora. Ci furono anche chiare promesse preelettorali al riguardo. E le promesse vanno mantenute!

D'altra parte due fatti impegnano la nostra Comunità Parrocchiale alla gratitudine verso il Comune: il successo, grazie alla comprensione e sincera collaborazione delle precedenti autorità municipali, nell'affare di vendita alla Banca di Valle Camonica del diritto di superficie sul sopralzo del nostro incompiuto Cinema-Teatro; e la notizia fresca fresca di questi giorni per cui la nuova Amministrazione comunale si assume l'onere di metà della spesa per la ristrutturazione di quella Cappella dell'Androla, tanto cara ai Cevesi di tutti i tempi e che, situata in posizione ideale qual sentinella avanzata sulla Valle, trascende la sua importanza religiosa fino ad essere considerata il simbolo di Cevo.

Nel campo specificamente nostro, quello spirituale, parrocchiale ci sono interessanti novità, quali l'affermarsi di gruppi spontanei

(Grest, Gen, Giam, Aurora, Alba), l'acquisto di abbondanti mezzi audiovisivi per la Catechesi, la vita oratoriana rafforzata da due feste riuscitissime e dall'impegno in atto di rappresentazioni teatrali con filodrammatiche (dialettali e non) di Brescia e Bergamo, l'incremento della Pastorale per il turismo, il Primo Convegno delle «Forze vive» della Parrocchia, l'esemplare impegno di ragazzi e giovani per il Campo Raccolta a sostegno di opere parrocchiali, ecc.

Dire tuttavia che le cose vadano tutte e sempre bene, sarebbe illusorio! Le difficoltà sono sempre molte, si nota un diffuso senso di indifferenza per l'impegno cristiano, nonostante la presenza vivace di gagliarde minoranze. L'educazione cristiana della gioventù in tempo in cui trionfa la vita edonistica e godereccia è la principale preoccupazione.

E' in atto una democratica, equilibrata battaglia per la SCUOLA MATERNA. Il Comune e parte dei genitori sarebbero per la statalizzazione, mentre da parte nostra, da parte cattolica, pur non negando evidenti vantaggi (ma anche svantaggi, perplessità!) della statalizzazione, si auspica di non fare questo passo finché abbiamo la fortuna di avere le Suore, le quali, stando a previsioni concrete (crisi di vocazioni) un giorno purtroppo non lontano ci lasceranno. Ma allora sarà un allontanamento volontario, sereno, con buona pace di tutti!

Comunque nell'Assemblea dei genitori (oggi la Scuola Materna è un Ente morale, privato, gestito dai genitori e affidato alle Suore Dorotee da Cemmo che da 50 anni svolgono una meritoria, impareggiabile opera educativa) per 19 voti contro 13, la statalizzazione è stata «per il momento» respinta. E vogliamo sperare che di una simile votazione assembleare si terrà doverosamente conto!

don Pietro

Sarà restaurata la cappella dell'Androla

Su progetto e direzione dell'Architetto don Pino Gusmini e con il benestare della Soprintendenza delle Belle Arti e del Comune di Cevo, la Cappella dell'Androla sarà completamente restaurata, nel rispetto però più completo della sua struttura tipica.

Anzi il tetto è stato completamente già rifatto con «plöde» della Valtellina come già a San Sisto. Il resto dei lavori a maggio e la solenne inaugurazione con festa popolare ad Agosto. Il Comune si addossa la metà della spesa totale. Il resto del debito dovrebbe essere coperto dalla Parrocchia e dal contributo della popolazione. La spesa totale previsto è di circa Cinque Milioni.

La Festa della Mamma

A Cevo è tradizione ormai da molti anni che la Festa della Mamma sia celebrata il giorno 23 gennaio. Festa dello sponsalizio di San Giuseppe e della Madonna.

Quel giorno per noi Mamme di Cevo è una giornata particolarmente significativa. Si inizia con la parte spirituale con una Santa Messa nel pomeriggio che vede la partecipazione quasi totale delle Mamme. Dopo la gioia spirituale ecco quella materiale: alla sera su allo Chalet Pineta, una cena che per noi tutte è un gran divertimento. Scherzando, ridendo, cantando, ballando ci divertiamo fino alle ore piccole del mattino. E i bambini, a casa, una volta all'anno almeno, sono custoditi dai mariti...

Quest'anno la Festa esterna ha avuto pieno successo dal momento che alla cena eravamo in 91, forse numero record degli ultimi anni. Dopo la festa, felici, siamo tornate alle nostre case, dove abbiamo ripreso sorridenti e con maggior impegno il nostro compito di mamme.

Lina Biondi Bazzana

QUI GEN

Dopo la pausa di quest'estate, il Gruppo GEN riprende la sua attività. Quel poco che abbiamo fatto l'anno scorso (Incontri, Messe, Catechismo, Campo Raccolta) ci è servito a qualcosa: prima di tutto ci ha maturati, ci ha resi più consapevoli del significato di essere cristiani impegnati. Ciò implica un essere a servizio degli altri con generosità, con gioia, senza false ipocrisie. In secondo luogo il Gruppo è stato valido in quanto altri tre giovani si sono uniti a noi, per cercare insieme di conoscere sempre di più quel Qualcuno che deve essere il centro della nostra vita: Cristo.

E così non siamo più 6 ma 9. Il numero non è chiuso: chiunque voglia farne parte, venga, l'accoglieremo con gioia.

Vilma

QUI GIAM (Giovani Amici)

Noi del GIAM siamo stati soddisfatti dell'iniziativa di formare un Gruppo che abbraccia Ragazzi e Ragazze delle Medie che vogliono vivere più intensamente la loro vita spirituale e apostolica. Abbiamo cercato di conoscerci ed essere amici.

Il Programma dello scorso Anno Sociale è stato questo: la scoperta del mondo che sta attorno a noi, varie sante Messe

vivacizzate dai canti accompagnati con la chitarra della nostra animatrice Vilma.

Di pratico, per essere di aiuto agli altri, abbiamo fatto: una rappresentazione del Presepio Vivente, ripetuta con successo due volte, abbiamo aiutato il GEN nel Campo Raccolta e infine nella serata conclusiva del Carnevale abbiamo presentato scenette e realizzato una... sfilata di alta moda.

Ci proponiamo di continuare uniti in un'amicizia sincera e cristianamente formativa.

Giusi, Orietta, Stefano

ORA C'E' ANCHE IL GRUPPO ALBA

In alternativa al Gruppo GIAM e perchè questo non sia troppo numeroso, si è formato il Gruppo ALBA con la animazione della Madre Superiora Suor Natale.

C'è tanta buona volontà e tanto entusiasmo. «Se son rose fioriranno» è stato detto. Abbiamo fiducia che così sarà perchè anche queste ragazze hanno tante buone qualità che vogliono mettere a disposizione della Parrocchia. E' già stato realizzato un Ritiro Spirituale a Saviore, e tutto fa ben sperare! Il nostro motto è: «Emulare le belle realizzazioni del Gruppo GIAM».

Paola, Mirka, Simonetta

GRUPPO AURORA

Siamo adolescenti di 14-15-16-17 anni. Punto centrale del nostro Programma è l'Istruzione Religiosa che ci fa ogni Domenica il Parroco Don Piero in concomitanza col Catechismo Parrocchiale alle ore 10. Abbiamo un capo, grande sportivo ma un po' timido (e ci va bene così...): è Alberto Monella. Il Gruppo Aurora ha come compito il Cinema Parrocchiale, l'organizzazione di Feste e attività ricreative e culturali (per esempio il Cineforum). Alcuni di noi fanno parte dell'animazione liturgica, tutti siamo inseriti nel Circolo Giovanile, e ben quattro di noi sono Catechisti parrocchiali. Iscritti al Gruppo siamo trenta circa, ma... praticanti solo venti.

Giuseppe, Gianluigi, Valter

ATTENZIONE

A tutti i nostri amici di Cevo e agli amici lontani facciamo trovare in questo numero di «Eco di Cevo» una BUSTA PER L'OFFERTA PRO RESTAURO CHIESA DELL'ANDROLA, busta che sigillata dovrebbe essere consegnata o in comune, o al parroco o alla bussola delle offerte al centro della chiesa. Si confida ancora una volta nel gran cuore di Cevo!



20 luglio

Festa estiva del l'oratorio

Indovinata la scelta di includere tra le varie Manifestazioni Estive dell'Estate Cevese anche la Festa dell'Oratorio, o per meglio dire, del Centro Giovanile Giovanni XXIII.

L'attesa della Festa era tanta, leggibile sul volto di tutti; un po' ovunque c'erano festoni, bandierine, manifesti murali che invitavano a partecipare. I bravi alunni dei Salesiani avevano anche preparato un grande striscione in tela, che campeggiava solenne in Via San Vigilio. E la presenza dei cevesi e dei villeggianti è stata massiccia.

La giornata è iniziata nella Parrocchiale con una solenne Celebrazione Eucaristica, alla quale ragazzi e giovani erano presenti in gran numero, a testimoniare con pensieri di elevazione ed opportune preghiere la loro Fede e la loro Gioia di essere Comunità.

Sotto l'abile e sapiente regia di Don Piero e degli organizzatori quasi tutti giovanissimi del Gruppo Aurora, ai quali va il nostro plauso e ringraziamento, hanno poi avuto luogo in Oratorio Giochi di ogni specie, in sede e all'aperto, comici e di abilità, conclusi nel primo pomeriggio e solennemente premiati alla sera.

Alle ore 15 abbiamo avuto il numero più aspettato della Festa: la «Marcia non competitiva a coppie», «la scampagnata», di 10 Km con uno spettacolare, suggestivo percorso: Cevo, Salesiani, Mulattiera Basso a Savio, Savio alto, Pineta, Barzabal, Pineta alta di Cevo, e attraverso il paese ritorno in Oratorio. L'impazienza per la partenza fu tanta e così effervescente che fu necessario dare il «Via» venti minuti prima dell'orario fissato! Ben 54 coppie iscritte e quindi 108 concorrenti, un successo se si pensa che per Cevo una simile competizione era una novità assoluta. Sono stati premiati i due primi arrivati (due fulmini: i fratelli Tino e Alberto Monella), i secondi (Sisto ed Emiliano) e via via le altre

coppie più veloci, il concorrente più giovane (4 anni), il più vecchio (59), la coppia più giovane, la più anziana ed estratti ben 25 premi a sorte fra tutte le coppie concorrenti arrivate in tempo (tutte!). Inoltre a tutti un diploma di partecipazione. L'itinerario ha sfruttato i luoghi più belli della Val Savio. Entusiasmo alle stelle e garanzia che l'anno prossimo il numero dei partecipanti sarà elevatissimo!

Alle ore 19 spettacolare doppia «Tombola» con ricchi premi e i soliti fortunati.

La Festa è continuata poi dentro e fuori dell'Oratorio: i buongustai hanno apprezzato le salamelle abbrustolite innaffiate da un vinello che faceva risuscitare i morti, mentre nella Sala Giochi si svolgeva una festa popolare con trionfo della più sincera ilarità e della buona musica.

Dopo l'esibizione di un virtuoso della fisarmonica, un ragazzo dell'Oltrepò pavese, si è presentata la locale «Squadra dell'arsura», quella specie di Sestetto che la Notte di Natale percorre le vie del paese, intonando perfino pastorali... Il nome «Arsura» dice tutto il loro odio all'acqua e la predilezione alle spremute di uva! Ecco la formazione: Bernardo al clarino, Burdi al contrabbasso, Giovanni Scolari al basso, Ferruccio alla fisarmonica, il Fotografo al bombardino e Gioanè Preali al mandolino. Hanno dato anche manforte, nell'occasione, colla chitarra, Marchesi padre e figlio di Savio.

E dopo due ore di irrefrenabile allegria, l'inaudita novità: ballo familiare in Oratorio, caratterizzato dalla più assoluta correttezza e dalla gioia più tipicamente «nostrana». Qualche vecchietta alzando le mani al Cielo ha detto «Come cambiano i tempi!»

L'entusiasmo fu tale che ci volle tutta la diplomazia di Don Piero per riuscire a chiudere quando l'orologio del campanile soccava le 2...

Gianantonio



**Arrivo di alcuni concorrenti
in Oratorio a coronamento
della marcia
«La scampagnata»**

Non di solo pane vive l'anziano

Certe persone, dopo aver collocato i loro parenti anziani in un ricovero, credono aver esaurito il loro compito. «Tanto» dicono «lì dentro non manca loro nulla, sono assistiti ed hanno da mangiare a sufficienza». Dimenticano così di far loro una visitina, di portar loro una parola di conforto e di affetto. Ma gli anziani ricoverati che portano ancora sulla fronte i segni di un duro lavoro, di una vita di sacrificio tutta spesa per la famiglia, passano giornate interminabili davanti a una finestra, colmi di amarezza per l'inutile attesa di un familiare, di una persona amica. Giorno dopo giorno si sentono esclusi dalla vita. Trovano un mondo ormai diverso dal loro, un mondo diventato egoista.

Ricordo un episodio verissimo, capitato a me, anni fa. Vivevo allora a Bergamo e stavo percorrendo la Via XX settembre, quando ad un tratto mi si avvicina una persona anziana, mi guarda con due occhi supplichevoli e timidamente mi dice: «Per favore, mi potrebbe accompagnare dentro il mio pensionato che è qui vicino?». Le chiedo se non si sente bene. Mi risponde: «mi sento benissimo, solo che voglio entrare accompagnata anche io, oggi, voglio far vedere alle mie compagne che anch'io oggi ho avuto visite». Poi sottovoce mi dice: «Sa, è un anno che i miei non vengono più a trovarmi!».

La presi sottobraccio ed entrammo nel giardino di quel pensionato, dove altre vecchiette stavano conversando sedute sulle panchine. «Toh, guarda» esclama una di loro «finalmente oggi anche lei ha visito!».

La signora mi presentò come una sua parente e parlammo del più e del meno. Poi venne il momento del commiato, allora l'abbracciai e la baciai e vidi la sua faccia finalmente sorridente e i suoi occhi che sprizzavano gioia.

Mi voltai in fretta perchè invece dai miei occhi scendevano lagrime amare per l'abbandono così incosciente dei suoi parenti.

Forse le persone anziane sono più fortunate nei nostri paesi di montagna. Ho constatato con piacere che qui a Cevo i parenti

anziani sono amati, genitori e nonni vivono coi loro familiari, anche se a volte non è facile assisterli specialmente quando sono ammalati o sclerotici. Per chi non ha parenti pensa il Comune con la lodevole opera di due persone che si recano a domicilio.

Constato ogni giorno due simpatici episodi. Quasi tutti i giorni vedo passare un nonno cieco e il nipotino che lo guida per mano; egli è il suo bastone, la sua guida; uno è l'aurora e l'altro è il tramonto.

Un altro ragazzo lo vedo entrare a volte al mattino e a volte alla sera, in chiesa, sottobraccio alla sua nonna. Quando la nonna si accomoda nel banco egli sale all'Altare a fare il chierichetto e con la sua voce squillante fa pure la lettura. Terminata la Messa riprende la nonna sottobraccio e s'incamminano verso casa per la ripida Via Sant'Antonio.

Che vi posso dire ragazzi? Bravi Gianpiero e Danilo! Che possiate sempre comportarvi così coi vostri nonni!

Giuditta Spertini

Valore di un sorriso

*Un sorriso non costa nulla
ma vale molto.
Arricchisce chi lo riceve e chi lo dona.
Non dura che un istante,
ma il suo ricordo è talora eterno.
Nessuno è così ricco da poterne
fare a meno.
Nessuno è così povero da non poterlo dare.
In casa porta felicità,
nella fatica infonde coraggio.
Un sorriso è un segno di amicizia.
Un bene che non si può comperare,
ma solo donare.
Se voi incontrerete
chi un sorriso non vi sa dare,
donatelo voi.
Perchè nessuno ha tanto bisogno di sorriso,
come colui che ad altri darlo non sa.*



LA GITA A ROMA

Anche quest'anno la Parrocchia di Cevo, ha organizzato una bellissima Gita, riuscitissima sia per quanto riguarda l'organizzazione, sia per quato riguarda l'affiatamento fra i partecipanti.

Roma era la meta principale ed è stata quindi la città alla quale abbiamo dedicato la maggior parte del tempo a nostra disposizione, cinque giorni in tutto dal 1° al 5 settembre.

Abbiamo comunque visitato anche varie altre città, come la bellissima Assisi, Todi, Firenze, Pisa.

Partiti da Cevo alle 5 del mattino abbiamo raccolto scendendo verso la Valle i vari Gruppi. La comitiva risultò così formata: Cevo 23, Grevo 14, Cedegolo 4, Paisco 2, Badetto di Ceto 4, Ceratello 2, Bergamo 2 e Bossico 4. Il pullman di Gran turismo, molto bello, fornito di ogni confort, ha reso più gradito il lungo viaggio. Prima tappa importante: Firenze, dove siamo giunti alle ore 12. Una Suora ci aspettava a Piazzale Michelangelo per far da guida e da Cicerone. Pranzo dalle Suore di Firenze Castello, sede delle antiche scuderie dei Medici.

Dopo aver pranzato squisitamente, serviti dalle stesse Suore,

Pieri (Pietro Cervelli) nell'euforia dell'ottimo Chianti chiede solennemente alle gentilissime Suore di rimanere e diventare il Sagrestano dell'Istituto. Risata generale.

Giungiamo a Roma alle 19.30 circa. Durante tutto il soggiorno romano siamo stati ospitati all'Hotel Pino al Mare, a Santa Severa, sul Mar Tirreno. Ciò ci permetterà di fare il bagno alla sera nelle limpide acque per la gioia dei giovani e... non solo di loro! Martedì 2 e Mercoledì 3 abbiamo avuto modo di visitare, anche con Guida, la meravigliosa Città Eterna, la più storica del mondo. Praticamente abbiamo visitato tutti i più bei monumenti: Colosseo, Basiliche di San Pietro, San Paolo, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, i palazzi vaticani, Castel Sant'Angelo, Altare della Patria, Panteon, Fontana di Trevi, Piazza Navona (dove ci ha rattristati il deplorabile spettacolo di una ventina di drogati).

Viva impressione alle Fosse Ardeatine. Poi spinti da vivo interesse siamo scesi nelle Catacombe di San Callisto, dove presso la statua di Santa Cecilia e l'Altare che ricorda il martirio di San Sisto, don Pietro ha celebrato la Santa Messa.

Mercoledì 3 nel pomeriggio abbiamo partecipato all'Udienza Generale del Santo Padre in Piazza San Pietro. Litigate e gomitate con tedeschi e francesi per piazzarci bene... E due dei nostri sono anche riusciti a dare la mano a Giovanni Paolo II.

La giornata di giovedì 4 settembre è stata integralmente dedicata a visitare Assisi, mistico cuore dell'Umbria, dove dopo la Messa celebrata ancora da Don Pietro nella Basilica di San Francesco, abbiamo pranzato nel lussuoso Hotel Giotto.

Uno dei momenti più belli della gita è stato visitare nel pomeriggio Assisi, ancora bella ma tutta medioevale nello stile, nei tetti a coppi, nelle strade lastricate, con le sue stupende chiese. Fra queste non dimenticheremo la Basilica di Santa Chiara e la Basilica di Santa Maria degli Angeli dov'è custodita la Cappella della Porziuncola dove morì San Francesco.

Nel ritorno abbiamo visitato la medioevale Todi e Colle-Valenza.

Venerdì 5 settembre giunse anche il momento del ritorno e alle 9 del mattino, dopo aver salutato i gentilissimi gestori dell'Albergo e il bellissimo Mar Tirreno, ci siamo messi in viaggio verso Pisa. Qui nella verde Piazza dei Miracoli abbiamo ammirato il Duomo, il Battistero e la celeberrima Torre Pendente.

Dimenticavamo dire che in Piazza San Pietro a Roma abbiamo potuto salutare e conversare con le simpaticissime sorelle Scolari, così legate ancora a Cevo.

Sul Pullman, al ritorno, attraverso l'Appennino e nella Pianura Padana, don Pietro da buon capogita ha intervistato tutti e tutti si sono dichiarati entusiasti del trattamento, della fraternità, dell'allegria, e delle meraviglie ammirate un po' ovunque.

La gita ha avuto anche due difetti: il furto del portafoglio, ben fornito, a due nostre gitanti in due differenti Autogrill; la brevità della gita che non ci ha permesso di vedere tante altre bellissime cose.

Prima di lasciarci ci siamo promessi di ritrovarci per combinare insieme una nuova entusiasmante gita.

Gianna, Lucia, Marco

GITA 1981

Siamo in grado di annunciare che con ogni probabilità l'anno prossimo la Parrocchia di Cevo, nell'ultima settimana di Agosto, organizzerà una GITA con questo itinerario: Genova. Imbarco sulla NAVE fino a Barcellona, Saragozza, Pamplona, Biarritz, Lourdes, Nizza, Genova, Cevo. 8 giorni: spesa prevista lire 300.000.

Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è l'organismo composto da Membri eletti nella grande maggioranza dalla popolazione, i quali si affiancano al Parroco nella conduzione e corresponsabilità della vita spirituale, sociale e amministrativa della Parrocchia.

Essendo scaduto il precedente Consiglio, nel mese di Gennaio si procedette alla formazione del nuovo.

Furono inviate 237 schede, quante sono le famiglie di Cevo, con invito a votare 14 persone (possibilmente metà uomini e metà donne) per formare quello che potrebbe esser chiamato il Senato Parrocchiale.

Le schede di ritorno, con rispettiva votazione, furono 101. Scrutate dette schede si ebbe questo risultato:

Bazzana Giacomino	voti 75	Lina Biondi Bazzana	voti 31
Belotti GianAntonio	73	Bazzana Bortolino	31
Belotti Andrea	71	Gianna Campana Belotti	30
Rita Biondi Scolari	60	Teresa Biondi Gozzi	28
Angiolina Gozzi Belotti	60	Belotti Mario	28
Gozzi Giovanni	57	Anita Comincioli Belotti	24
Magrini Maria (Panà)	41	Adina Gozzi Bazzana	24
Vilma Valra	40	Agnese Magrini	22
Gozzi Romano	40	Cervelli Domenico	21
Scolari Angelo (Pastisi)	33	Bazzana Daria	21

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale di Cevo è composto da venti membri: 14 eletti democraticamente da tutte le famiglie della Parrocchia; 3 di diritto. Il Parroco inoltre completa la lista designando altre 3 persone di sua fiducia.

Composizione del nuovo consiglio

- | | |
|---|------------------------------|
| 1. Don Pietro Spertini
Parroco, Presidente | 10. Vilma Valra |
| 2. Bazzana Giacomino
Segretario | 11. Gozzi Romano |
| 3. Superiora Suore Dorotee | 12. Angelo Scolari (Pastisi) |
| 4. Maddalena Scolari Bazzana | 13. Lina Biondi Bazzana |
| 5. Belotti Gianantonio | 14. Bazzana Bortolino |
| 6. Rita Biondi Scolari | 15. Gianna Campana Belotti |
| 7. Angiolina Gozzi Belotti | 16. Teresa Biondi Gozzi |
| 8. Gozzi Giovanni | 17. Belotti Mario |
| 9. Magrini Maria (Panà) | 18. Mina Casalini Molinari |
| | 19. Magrini Angelo (Crispo) |
| | 20. Monella Alberto |

10 Aprile: Prima Riunione del nuovo Consiglio

E' una specie di presa di possesso del governo della Parrocchia da parte di tutti i Membri. Il Parroco illustra le finalità, il lavoro, gli impegni specifici dell'Organismo ed esorta ad agire, lavorare sodo, affiancare con impegno e sacrificio le iniziative del Parroco. Viene designato Segretario Giacomino Bazzana. A grandi linee viene abbozzato il piano di lavoro del prossimo triennio.

1 Luglio: Consiglio Parrocchiale aperto

Aperto nel senso che oltre ai venti membri vengono invitate a partecipare anche altre dieci persone fra le più qualificate della Parrocchia e ciò dovuto all'importanza del primo punto dell'Ordine del giorno.

Si esamina infatti la richiesta di acquisto dell'immobile, da ben venti anni incompiuto e che nelle intenzioni dovrebbe diventare il Cinema Teatro Parrocchiale, edificio in granito, prospiciente la Via Roma e di proprietà della Parrocchia di Cevo.

Per questo edificio, salvo il diritto di edificazione della Succursale Banca di Valle Camonica e del Comune di Cevo, nella parte superiore (sopralzo), vengono offerti venti milioni di lire. Dopo lunga e animata discussione l'offerta non viene accettata. Motivazione: «un giorno bisognerà ben finirlo questo edificio che è costato tanti sacrifici al benemerito Parroco don Costante Cape. Un Cinema-Teatro Parrocchiale con disponibilità a riunioni di ogni genere, assemblee e manifestazioni culturali e ricreative, è necessario a Cevo. Finito di pagare l'Oratorio, sistemate le Chiese di San Sisto, dell'Androla, di Sant'Antonio, bisognerà mettere mano a questa realizzazione, la cui mancanza è molto sentita dall'intera Comunità».

Si prende poi atto con piacere del felice coronamento delle laboriose pratiche che condussero alla vendita alla Banca di Valle Camonica del diritto di superficie del sopralzo del futuro Cinema-Teatro prospiciente la Via Roma. Sulla soletta di detto edificio la Banca Valle costruirà la sua Succursale per la Val Saviole. Il resto del sopralzo è stato donato al Comune di Cevo per costruirvi la Pro Loco e un terrazzo panoramico. Per la vendita del diritto di edificazione alla Banca la Parrocchia ha avuto lire 27 milioni che, detratte le spese di lire 2.500.000 per le necessarie spese di preparazione e firma dell'atto notarile, ha alleggerito di ben lire 24.500.000 il debito dell'Oratorio.

Il Parroco rende pubblica la sincera, valida disponibilità del

Dopo 3 anni di impegnato, entusiasta lavoro come Direttrice della Scuola Materna (ricordiamo le tre riuscitissime edizioni di «Zecchino d'oro») e in seno all'Oratorio, Suor ANNAROSA ha lasciato Cevo per Losine. A Lei, a Suor Maria, a Suor Virginia il nostro GRAZIE!

Comune in tutta l'operazione. Si esprime gratitudine al Sindaco (oggi scaduto) Antonio Biondi e alla Commissione Edilizia.

Essendo già avanzata l'ora si decide di discutere in una prossima riunione i restanti 15 punti dell'Ordine del Giorno.

8 Luglio: Seduta-Fiume del C.P.P.

1) Si tratta innanzitutto il tema della Rivista Parrocchiale «Eco di Cevo». Il Parroco informa che il prezzo dell'ultimo numero (49 dell'Ottobre 1979) è stato di lire 1.250.000 contro le 600.000 incassate nella vendita. Preoccupato, suggerisce quindi di abbandonare l'attuale impostazione e di editare d'ora innanzi una semplice rivistina ciclostilata trimestrale. La proposta è respinta: «Eco di Cevo» deve essere stampato bello, anche se con un solo numero all'anno, ridotto però nel numero di pagine per contenere il prezzo.

2) Viene affrontato il gravissimo problema delle Suore Dorotee nella Scuola Materna del paese. Le Suore gestiscono con competenza e sacrificio, unanimemente riconosciuti, la Scuola Materna da ben 50 anni. Viene ricordata la vita disagiata delle Suore durante decine d'anni quando risiedevano alla Colonia Ferrari e si recavano all'Asilo «vecchio» di via Roma. Il Parroco informa che la Madre Generale delle Suore Dorotee «per motivi speciali» aveva deciso con lettera al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna, Prof. Gian Antonio Belotti, di ritirare le Suore. I membri del Consiglio esprimono stupore e rammarico per questa decisione, sentimenti che però lasciano posto a un senso di sollievo quando don Pietro dice che essendosi recato a Brescia da entrambi i Vescovi Diocesani col Presidente Belotti con l'intento di ottenere che le Suore, ancora troppo utili a Cevo, rimanessero in paese, aveva ottenuto la revoca della decisione da parte della Madre Generale.

«Non sappiamo fino a quando potremo ancora godere dell'apporto validissimo educativo e spirituale delle Suore — ha detto

don Pietro — ma è nostro sacrosanto dovere adoperarci per averle il più a lungo possibile».

3) Si decide di festeggiare Domenica 10 Agosto le due Suore native di Cevo e che in quest'anno 1980 festeggiano i 50 anni di vita religiosa. Esse sono: Suor Martina Bazzana e Suor Giacomina Bazzana. Alle due benemerite Religiose di Cevo si dovrebbe aggiungere Suor Lina Spertini, sorella del Parroco, che torna in Patria per gravi disturbi cardiaci dopo ben 44 anni di apostolato fra i lebbrosi dell'India. Si decide che il punto centrale dei festeggiamenti in detta Domenica 10 agosto consista in una Solenne Santa Messa alle ore 10 e poi in un'Agape Fraterna consumata in un Ristorante del paese con la partecipazione di familiari e amici.

4) Si decide di fare una solenne Festa Estiva dell'Oratorio, vista anche la disponibilità del Comune a includere detta festa nel Programma di Manifestazioni Estive a Cevo, per Domenica 20 luglio. Tutti i membri del C.P.P. devono sentirsi mobilitati per il pieno successo della Festa Oratoriana che si articolerà su questo Programma di massima: Santa Messa della gioventù alle ore 10. Giochi di ogni genere nell'arco della giornata, in oratorio e all'aperto. Banco gastronomico coi tipici strinù durante il pomeriggio e sera. Marcia non competitiva a coppie di 10 Km. Grandiosa Tombola. Concerto di un'orchestrina locale e... (udite) ballo familiare alla sera.

5) A coronamento dell'opera paziente di lavoro intessuto di sacrifici da parte della Signorina Giuditta e molte signore di Cevo sono in corso di esecuzione tante iniziative benefiche sempre coll'intento di abbassare il debito per l'Oratorio. Il C.P.P. prende atto con compiacimento di questo maiuscolo apporto alla causa parrocchiale, tanto più che si ripete ormai da quattro anni e continuerà in avvenire.

6) Viene deciso l'acquisto di Mezzi Audiovisivi per la valorizzazione e vivacizzazione della Catechesi Parrocchiale. Il Parroco e la Superiora si recheranno a Brescia per l'acquisto di detti mezzi audiovisivi «senza badare a spese». E' inutile infatti avere un bell'Oratorio se poi mancano i mezzi adatti ai compiti primordiali della formazione religiosa dei nostri ragazzi.

7) Il Parroco informa anche che sono già in fase di avanzata approvazione le pratiche per ristrutturare la Chiesetta intitolata a N.S. di Caravaggio in località Androla. Ci si è rivolti doverosamente al Comune e alla Soprintendenza delle Belle Arti. I lavori

non dovrebbero superarsi i cinque milioni di lire e dovrebbero vedere accomunati nello sforzo finanziario Comune, Popolazione e Parrocchia. La Cappella dell'Androla infatti è un po' il simbolo di Cevo e quindi ha anche un'importanza civica. Per i lavori di detti restauri è stata formata una Commissione composta da: Sergio Comincioli (coordinatore), don Pietro Spertini (parroco), Gino Biondi (rappresentante del Comune) e Bortolino Bazzana (rappresentante del C.P.P.).

Il progetto di restauro è opera del nostro grandissimo amico l'Architetto don Pino Gusmini di Bergamo che presta la sua opera gratuitamente così come già aveva fatto e farà per San Sisto.

8) Viene approvata e caldeggiata la Gita Pellegrinaggio a Roma ed Assisi organizzata dal Parroco. Si pone l'accento sull'utilità di simili iniziative che istruiscono, uniscono, creano vincoli di fraternità anche con amici dei paesi vicini. Vari membri del Consiglio parteciperanno a detta manifestazione turistico-religiosa.

9) La situazione finanziaria della Parrocchia è oggetto di serio esame. Il debito attuale è di circa 25.000 milioni di lire, confortante se si pensa che solo due anni fa era di cento milioni. Si studia il modo di poter estinguere completamente il debito in altri due anni... per poterne fare di nuovi, per tante altre necessità di intervento della Parrocchia.

10) Si decide anche che nel mese di settembre il Consiglio Pastorale Parrocchiale al completo, più altre persone invitate e comunque chiunque della Parrocchia desiderasse intervenire, programmeranno un incontro delle «forze vive» della Parrocchia nella Casa di Spiritualità dei Padri Dehoniani a Saviore (Villa Sacro Cuore) per esaminare in un Convegno di quattro ore la situazione generale della Parrocchia, per mettere a fuoco i principali problemi e stilare un piano religioso-apostolico per l'imminente Anno Sociale 1980-81.

11) Si discute animatamente in pro e in contro della fondazione della Associazione della Azione Cattolica nella nostra Parrocchia. Il grande movimento dell'Apostolato laico è in netta ripresa in Italia ed è propiziato dal Santo Padre e dal nostro Vescovo. Ma l'argomento è troppo importante per essere trattato a fondo e data anche l'ora avanzata, si decide di farlo oggetto di uno studio particolareggiato e con persone competenti in materia. Si indica nel Convegno di Saviore il momento adatto.

12) Vengono poi trattati sommariamente altri argomenti riguardanti la buona marcia della Parrocchia e che qui omettiamo per ragioni di spazio.

SOCIALI

SONO ENTRATI A FAR PARTE DELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE PER MEZZO DEL SANTO BATTESIMO:

1. *Gaudiosi Tiziano* di Luigi e di Biondi Augusta
Padrini: Biondi Luigi e Magrini Antonia.
2. *Galbassini Federico* di Dante e Gozzi Maria
Padrini: Galbassini Vittorio e Piera.
3. *Zonta Enrico* di Severino e Pelosato Rosa
Padrino: Tschanen Charly di Magliaso (Svizzera).
4. *Ragazzoli Fausta Domenica* di Tullio e Mariotti Elena
Padrini: Mafessoli Ottavia e Mariotti Roberto.
5. *Matti Vittorio* di Giacomo e Bazzana Santina
Padrino: Bazzana Pier Giovanni.
6. *Bazzana Federica* di Giobattista Silvano e Guani Anna
Padrini: Guani Giordano e Purghé Emanuela.
7. *Belotti Marco Giovanni Agostino* di Gian Antonio e Anita
Padrino: Bertolini Andreino.
8. *Biondi Federico* di Luigi Claudio e Balotti Almarosa
Padrini: Biondi Luigi e Franca.
9. *Casalini Paolo* di Fortunato e Beltramelli Marilena
Padrini: Beltramelli Antonio e Mattioli Clara.
10. *Belotti Roberta* di Luigi e Telegrafini Marinella
Padrini: Andrea Belotti e Angiolina Gozzi.
11. *Pasinetti Serena* di Roberto e Casalini Pia
Padrini: Saccotiello Luigi e Pasinetti Caterina.
12. *Guzzardi Marta* di Mario e Biondi Pier Anna
Madrina: Biondi Luciana.

MATRIMONI

HANNO CONTRATTO MATRIMONIO RELIGIOSO NELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE

1. *Belotti Daniele* con *Campana Giovanna Maria* il 20-10-79
alla presenza dei testimoni: Matti Gaetano e Campana Lucia.
2. *Bonomelli Valerio* con *Galbassini Maria Ancilla* il 15-12-79
Testimoni: Bonomelli Battista Claudio e Galbassini Mirella.

3. *Belotti Mario Domenico* con *Bazzana Angela* il 15-12-79
Testimoni: Beluffi Franco e Bazzana Felicita.
4. *Guzzardi Mario Martino* con *Biondi Pier Anna* il 5-1-80
Testimoni: Bonomelli Franco e Biondi Maria Luisa.
5. *Giorgiutti Luigi Domenico* con *Magrini Rosanna* il 7-8-80
Testimoni: Flocco Giorgio e Magrini Ugo.
6. *Gozzi Romaldo* con *Bazzana Daria Edda*
Testimoni: Gozzi Giovanni e Bazzana Giovanna Anita.
7. *Mirizio Giuseppe* con *Casalini Maria Maddalena* il 19-4-80
Testimoni: Bresadola Gianni e Biondi Sandra.
8. *Ferri Gabriele Giuseppe* con *Comincioli Patrizia Milva*
il 31-5-80. Testimoni: Cocchetti Giancarlo e Comincioli Marinella.
9. *Santantonio Renato Giacomo* con *Matti Ada Maddalena*
il 14-6-80. Testimoni: Pintore Attilio e Matti Luigina.
10. *Giorgi Giuseppe* con *Bertolini Tiziana* il 28-6-80
Testimoni: Giorgi Piero e Negretti Angela.
11. *Bonomelli Giovanni Battista* con *Matti Maria Grazia* il 12-7-80
Testimoni: Pasinetti Bortolino e Bazzana Salvatore.
12. *Bonomelli Bernardo Giovanni* con *Magrini Antonia Caterina*
Testimoni: Bonomelli Gianlibero e Magrini Giacomina.
13. *Saccotiello Luigi* con *Pasinetti Caterina* il 6-9-80
Testimoni: Saccotiello Michele e Pasinetti Roberto.
14. *Parolari Augusto* con *Gozzi Silvia* il 9-11-80
Testimoni: Ballarini Remo e Gozzi Rosalinda.

HANNO CONTRATTO MATRIMONIO IN ALTRE PARROCCHIE:

1. *Vincenti Emma Agata* con *Valimberti Pierangelo* a Caravaggio.
2. *Bresadola Giovanni Paolo* con *Ramponi Valentina* al Santuario di Caravaggio.
3. *Cape Dario* con *Pasinetti Margherita* a Valle Savio.
4. *Guzzardi Bruno* con *Cerretti Elena* a Gussago.
5. *Bazzana Giulio* con *Pistilli Filomena* a Como.
6. *Monella Cesare* con *Morgani Bernardetta* a Valle Savio.
7. *Scolari Carlo* con *Bianchini Nelda* a Tesserete (Svizzera).
8. *Gozzi Aurelio* con *Pasinetti Domenica* a Valle Savio.
9. *Gozzi Ezio* con *Basorini Anna Maria* a Bergamo.
10. *Matti Giovanni Luigi* con *Mirabello Ciria* a Casalmorano (Cr).
11. *Valra Giancarlo* con *Tiberti Lina Agnese* a Valle Savio.
12. *Laffranchi Giancarlo* con *Maria Luisa Rinaldi* a Boario T.
13. *Bazzana Faustino* con *Pelamatti Daniela* a Breno il 15-11-80

A tutte queste 27 coppie con immutato affetto e simpatia la comunità Parrocchiale di Cevo rinnova gli Auguri di ogni bene.

Ci hanno lasciato per sempre



BIONDI MARIA EMILIA fu Luigi
di anni 86

Lavoro incessante, sofferenza abbracciata con forza e serenità, una Fede più grande e granitica delle nostre montagne sono le caratteristiche di questa veneranda anziana, la cui memoria rimarrà in benedizione.



MATTI GIACOMO GUIDO
di anni 53 (Pì de Püzöl)

Nato in Località Pozzuolo fu contadino nella sua giovinezza e poi minatore, lavorando nella Galleria del Fobbio, da tutti a Cevo tristemente ricordata per i deleteri effetti sull'organismo. Emigrò poi in Svizzera. Negli ultimi anni lasciò penosamente la sua malattia. Semplicità, amicizia sincera, bontà d'animo le sue doti.

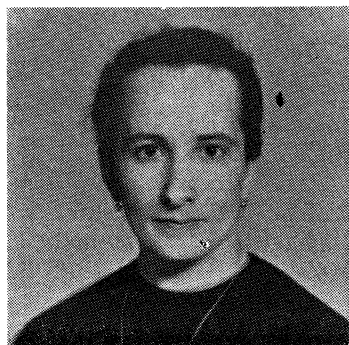
MAGRINI GIOVANBATTISTA
di anni 45

Emigrò da giovane in Piemonte col padre, dove lavorò come taglialegna. Ritornato nel 1960 lavorò come stradino. Infortunatosi sul lavoro nel 1970 accusò sempre dolori. E' mancato in pochi giorni. Di animo allegro nonostante la malattia, la sua morte a 45 anni ha suscitato sincero rimpianto.



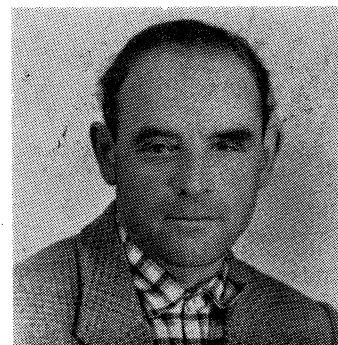
MATTI GIOVANNI
di anni 64

Quando Gesù nel Vangelo loda i «Piccoli» (gli umili) in contrapposizione ai potenti e superbi del mondo, intendeva sicuramente uomini come questo defunto che in tutta la sua vita ha sperimentato difficoltà, povertà e abbandono. Dio gli donò quella pace e quella felicità che non ha avuto in terra.



GUANI CATERINA in Magrini
di anni 49

Nata a Fresine e sposata a Cevo. Una grave malattia l'ha portata alla tomba in pochi giorni, ancor sul fior degli anni. Abbiamo letto sulla sua Immagine-Ricordo: «Non piangete la mia assenza. Sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati in terra».



GALBASSINI VIGILIO
di anni 73

Il lavoro di muratore lo obbligò a vivere quasi sempre lontano da casa, specie in Valtellina. Vedovo da 25 anni, da ben 20 anni soffriva per scompensi cardiaci. Improvvisa, inaspettata la sua morte, per infarto. Era di carattere mite, riservato, buono, preoccupato di non essere di disturbo a nessuno.

BELOTTI STEFANO GIUSEPPE
di giorni 13

Questo Fiore appena sbocciato è stato reciso da un male inesorabile: la meningite. Nonostante fosse ancora un neonato il funerale si è svolto regolarmente, solennemente. Ha strappato lagrime la piccola bara portata dai bambini e la Chiesa si è riempita come nelle grandi solennità. Il gran cuore di Cevo, unito e sempre presente nella sofferenza, ha voluto stringersi attorno ai genitori, quasi a mitigare il loro immenso dolore. La nostra Comunità ha ora un protettore di più in Cielo!

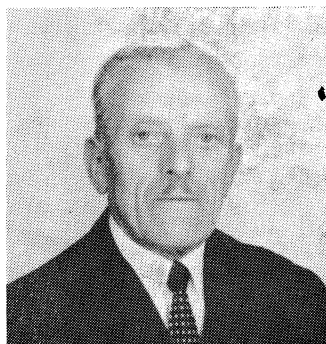
BELOTTI MARIA ved. Scolari
di anni 86

Madre di sette figli è stata durante tutta la sua vita, come tanti a Cevo, una instancabile lavoratrice dei campi. La Fede e l'amorosa assistenza dei familiari hanno mitigato le sofferenze e la solitudine negli ultimi anni. Davanti a Dio ha certo trovato premio per la sua Fede e spirito di preghiera.



BIONDI GIACINTO
di anni 73

E' stata la sua una vita tribolata. Vita di emigrato prima in Cecoslovacchia nelle miniere di carbone, poi in Albania come operaio e successivamente militarizzato, e infine per oltre trenta anni in Svizzera. Peculiare la sua presenza nella Banda Musicale di Cevo. E' ricordato anche per la sua bravura come filodrammatico. In pochi giorni, silenziosamente, serenamente ci ha lasciato.



MAGRINI MARTINA ved. Valra
di anni 78

Lavoro duro, dedizione completa e sacrificata alla famiglia, fede complice e grande in Dio, sono i ricordi più belli suscitati in seno alla nostra Comunità nel momento della sua fulminea scomparsa. Questa cara anziana, la popolarissima «Martini» per tanti motivi era da tutti stimata in un alone di viva simpatia.

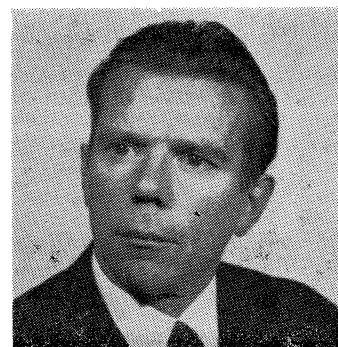
SCOLARI CESARE
di anni 30

Per una recrudescenza di crisi particolarmente violenta del suo male che gli ha causato l'infarto, è mancato improvvisamente questo giovane da tutti benvenuto perchè tanto sfortunato nella vita. La Comunità di Cevo che così vivamente ha partecipato al lutto, ripete ai familiari, esemplari nel circondare Cesare di aiuto e di affetto, tutta la sua stima e il suo dispiacere.



MONELLA GIOVANNI (Gianòt)
di anni 59

Fu camionista durante vari anni e poi lavorò come minatore. Questo lavoro gli causò la silicosi che lo colpì fino all'invalidità massima (100%), per cui passò gli ultimi anni nella sofferenza, che fu causa di una certa intranquillità d'animo. Disagio e sgomento ha suscitato la sua improvvisa drammatica morte.



BRESADOLA BATTISTA
di anni 50

L'aver vissuto, per motivi di lavoro, quasi sempre lontano dalla sua famiglia è stata la sua croce. Di animo semplice e buono è mancato nella pienezza della vita e quando niente faceva presagire la sua immatura scomparsa, che ha lasciato nel pianto moglie e figli e nel dolore sincero quanti lo hanno conosciuto.

Fu muratore e carpentiere specializzato. Abbiamo letto sulla sua immagine-ricordo: «l'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto».



RACHELE GOZZI in Matti
di anni 70

Nata a Cevo nel 1909, si stabilì, sposata ad Acqualunga (Brescia) dove è morta lo scorso anno.

La sua morte, inattesa e rapida, ha lasciato un gran vuoto anche a Cevo, dove era ancora da molti conosciuta, stimata e amata.

Per questo, persone, familiari e amiche ci hanno pregato di ricordarla su queste pagine.

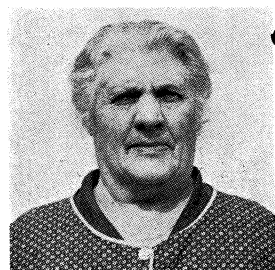


GENOVEFFA GALBASSINI, di anni 88

Una banale caduta ha causato la rottura del femore, gravissima data l'età assai avanzata di questa carissima signora anziana. Ospitata nell'Ospedale di Edolo ogni cura è stata vana e in pochi giorni è mancata.

E' stata la sua una vita provata, molto sofferta, ma sostenuta da una Fede vivissima e da una serena rassegnazione.

Ai parenti di Cevo, di Gromo (BG) e della Francia, ma specialmente alla sorella Rita, da lei inseparabile, esprimiamo i sensi del nostro dolore.



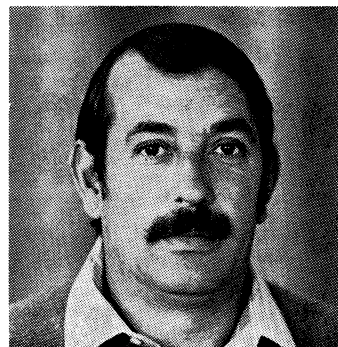
BIONDI BARTOLOMEO
(Ciumela) di anni 66

E' morto a Civate Camuno dove risiedeva, e tumulato nel nostro Cimitero di Cevo. Grande invalido della Resistenza e Croce al valor militare con questa motivazione: «Sfuggito alla prigionia tedesca si riuniva alla sua brigata partigiana per partecipare all'insurrezione. Nel corso di un duro assalto contro un comando nemico che resisteva ostinatamente, si lanciava davanti a tutti e continuava a incitare i suoi commilitoni anche dopo essere stato gravemente ferito al viso». Cedegolo e Andrista: 25 aprile 1945. F.to Tremelloni.



BAZZANA ENRICO
di anni 52

A 20 anni, nel 1947, emigrò in Francia, presso Besancon, dove si sposò. Tutti gli anni ritornava a Cevo, suo amatissimo paese natale, per ritrovare parenti e amici, da lui mai dimenticati. Nel 1978 fu colpito da un terribile male che lo portò alla tomba il 17-10-1979. La sua scomparsa è stata molto sentita in paese e, nella triste occasione, rievocata con affetto la sua nobile figura.



MARIA CASALINI di anni 79

Prima di dodici fratelli (dei quali ancora cinque viventi a Cevo) si era sposata a Fiume con Jubemiro Bòsico per poi stabilirsi a Brescia. Donna di grandi virtù e fine sensibilità, oltre che di profondo spirito religioso, Maria è mancata improvvisamente per infarto il 26 luglio 1980, lasciando sincero rimpianto anche a Cevo.



1° Convegno delle «Forze vive» della nostra parrocchia

All'incontro di domenica 26 settembre presso la Casa dei Padri Dehoniani a Saviore, attrezzatissima per convegni a qualsiasi livello, di studio o di riflessione, non c'erano — sia chiaro — tutte le «forze vive» della nostra parrocchia, ma solamente una loro rappresentanza. Trentacinque persone in tutto: una parte di quanti, potendo, hanno risposto all'invito.

Pochi sapevano che cosa si sarebbe fatto realmente. Per qualcuno era la prima esperienza del genere; sono andati più per compiacenza o per dovere morale, che per intima convinzione: vero com'è che non si può apprezzare nè tantomeno amare ciò che non si conosce.

La prima impressione che ha colpito è stata a livello di contatto umano: la serena tranquillità con cui ho visto insieme, a discutere gli stessi problemi pur da angolazioni diverse, ed a vivere gli stessi sentimenti pur con diversa intensità e coloritura, giovanissimi rappresentanti del GEN, giovani coppie di sposi, persone di mezza età, anziani uomini e donne dalle diverse e più svariate professioni, con titolo di studio dalla licenza elementare alla laurea e seguente specializzazione: un insieme di elementi che, da sempre, ma oggi in particolare, sono motivo di divisione e di incomprensione: là, senza precedente intesa, sono scomparsi. Ho pensato ad una modesta concretizzazione dell'esortazione di Papa Giovanni, che voleva illuminati solo i motivi di unione: eravamo tutti soltanto persone, soltanto cristiani.

Senza forzatura e senza specifica preparazione da parte di nessuno, ci siamo trovati a discutere di cose grandi. Abbiamo sentito «nostre» anche le questioni che di solito riteniamo di altri: come se l'impegno in campo squisitamente religioso sia dovere soprattutto e quasi esclusivo dei preti e delle suore, che sfiora noi solo di quando in quando e mai fuori dalla chiesa.

Pian piano abbiamo portato in superficie quelle convinzioni nascoste che dovrebbero essere la motivazione base della vita di ogni cristiano: necessità di vivere come pensiamo (piuttosto che adagiarsi comodamente sul pensare come viviamo); attualità del Vangelo; dovere di «testimoniare» la fede; insostituibilità dell'esempio...

* * *

Anche i problemi a sfondo e riflesso sociale, oggi molto sentiti e dibattuti, sono stati argomento della nostra riflessione; soprattutto

la famiglia con gli elementi che la costituiscono salda e giusta: indissolubilità del matrimonio e rifiuto dell'aborto come dimenticanza o disprezzo della sacralità della vita. Abbiamo sentito in merito le parole di Giovanni Paolo II, il coraggio con cui le proclama. Penso che se avesse detto le stesse cose qualcun altro (qualcuno di quelli — tanto per capirci — che fanno appello alle «donne cattoliche» solo quando fa loro comodo) sarebbe stato proclamato difensore dei deboli: trattandosi del Papa si parla di interferenza. Le sue parole, così come le abbiamo meditate noi a Saviore con l'aiuto di un padre dehoniano molto preparato, non lasciano dubbi circa la validità religiosa, morale e scientifica: abbiamo imparato, da cattolici, qual'è la luce cui dobbiamo guardare nella nebbia del dubbio, di umana debolezza, di comprensibile insicurezza. Non che le considerazioni di Giovanni Paolo II ci siano state messe lì come indiscutibili e da accettarsi ad occhi chiusi. I

Le abbiamo meditate, approfittando dell'occasione. Abbiamo riscoperto la naturalezza di tante cose che in superficie potevano sembrare destinate solo al clero o ai religiosi, e ci siamo convinti che la soluzione data dalla chiesa ai più urgenti problemi di oggi è prima umana che cristiana, ossia umana in quanto cristiana.

* * *

Il momento culminante dell'incontro durato dalle 14 alle 18 è stata la S. Messa; particolare, non tanto perchè «adattata» all'occasione ed ai presenti, ma per la partecipazione che ognuno vi ha messo. E' sembrata la conclusione ovvia di considerazioni, discussioni, riflessioni, proposte operative... nella luce evangelica secondo cui «senza di Me non potete far nulla».

* * *

Il risultato più importante credo stia proprio qui: non nelle decisioni concrete (Azione Cattolica, gruppi di impegno...) non ben definite, ma nell'aver ripetuto, ciascuno a se stesso in profonda convinzione, che senza Cristo non possiamo far nulla: questo a conforto negli insuccessi, ad incoraggiamento nelle difficoltà, a sostegno nelle incomprensioni, a bando definitivo della lusinghiera domanda (che serve, spesso, anche da giustificazione di fronte a se stessi ed agli altri): «Ma chi me lo fa fare?».

All'incontro di Saviore, la risposta al tradizionale «ma chi me lo fa fare?» è venuta fuori, non dal pulpito, ma dal cuore e dal sentimento di tutti: se vogliamo essere il meno possibile indegni del nome di Cristiani che ci portiamo addosso, ce lo fa fare LUI.

Questo l'abbiamo dato per certo, tanto per cominciare. E non è poco, se ne siamo profondamente convinti. Ora, resta ancora da studiare «quanto» dobbiamo fare, ed eventualmente «come»: dovrebbero essere argomenti di un Incontro futuro, che è augurabile presto.

Giacomino Bazzana

La Superiore della Scuola Materna parla ai genitori

Sul declivio scosceso del monte che permette alle case di godersi tutta la luce e il calore del sole, sorge moderno e solido, l'edificio della Scuola Materna di Cevo. Il Comune l'ha voluta funzionale, elegante, piena di gioia e di sole perchè i bambini la sentissero una casa bella, tutta loro.

Già parecchi sono i piccoli che hanno frequentato la Scuola Materna qui, in questo edificio ampio e luminoso, con la guida buona e maternamente aperta e intelligente delle Suore Dorotee che sono le Educatrici nei nostri bambini dal 1935.

Quando ci vennero non trovarono l'ambiente di oggi, ma anche allora gli occhi dei bimbi sorridevano innocenti e i loro cuori e le loro intelligenze si aprivano al vero e al bello.

La strada per arrivare qui dove siamo oggi è stata lunga.

Gli studi della pedagogia e della psicologia infantile si sono approfonditi, la didattica ha molto camminato e oggi i metodi educativi e di apprendimento sono certamente più validi, orientata a far fiorire, nella spontaneità, tutte le meravigliose potenzialità che il bambino ha in sé.

Gioco, disegno, pittura, collage, mimica, canto, musica, danza, sono attività che si intrecciano nella giornata con le cose più ordinarie della vita che il bambino impara a fare: pulizia personale, apparecchiatura della tavola, riordino dell'ambiente, ecc...

Ma soprattutto impara a vivere con gli altri bambini e, attraverso la socializzazione, a prendere contatto con gli altri, a rendersi conto che vivere con gli altri vuol dire ridare la mano a un piccolo, offrire un dolce, perdonare un'offesa, chiedere perdono, ringraziare ecc...

E' un primo aprirsi alla vita sociale, un uscire dal centro del proprio io per far attenzione all'altro, un crescere su un cammino di bontà che, domani, lo renderà uomo capace di inserirsi nella società in posizione di dono e di servizio per essere cittadino

onesto e impegnato per il bene comune che sarà anche il suo bene personale.

E così vivendo insieme, sotto lo sguardo delle Educatrici, i vostri bimbi crescono non solo fisicamente, ma anche nella dimensione più profonda e più intima che è quella morale a cui il senso religioso che viene coltivato dà il fondamento più sicuro.

Con quanta spontaneità nella gioia del sole che riscalda e illumina, del fiore che sboccia, della neve che cade, del pane che nutre, essi sentono la presenza di Dio Padre buono che ci ama e ci conosce uno ad uno.

Ma soprattutto nell'amore del papà e della mamma essi sono aiutati a sentire nel modo più concreto, l'amore che Gesù ha per loro; perchè Dio viene loro presentato come un papà che ama con la tenerezza del cuore di una mamma.

Per questo i genitori non possono dimenticare quale grande responsabilità hanno nel trasmettere, attraverso i loro atteggiamenti, la figura di un Dio Buono e grande o severo e punitore come il loro papà e la loro mamma.

Le suore sono felici di aiutarvi nell'opera educativa, ma non vi possono sostituire.

Dovete lavorare insieme con noi intorno a queste tenere pianticelle che crescono per una forza intrinseca, ma che daranno frutti proporzionati alle cure che avranno ricevuto nella loro crescita.

Con questo spirito e con questo amore sono accolti i vostri bimbi nel moderno edificio che loro avete preparato. Sapete come si aiutano a crescere, a diventare uomini onesti.

Andate a vedere. Sarete accolti volentieri. Potete rendervi conto direttamente della vita, del lavoro che vi si fa.

Forse vi accorgete anche che alcune cose possono essere migliorate, che ai bambini manca materiale didattico, giochi di apprendimento e altre cosette che vi potranno essere segnalate.

Insieme potremo fare ancora più bella, più funzionale; più modernamente fornita di mezzi didattici la scuola dei vostri bambini.

E saremo tutti più contenti perchè la gioia dei nostri bambini è la più grande nostra soddisfazione.

Suor Natale Borghetti

La S.I.A.E. ha comunicato al noto musicista di Cevo ANGELO CASALINI (Mora) di essere stato promosso nell'esame di **Compositore Melodista Trascrittore**. Ciò significa che il Mora gode di diritti d'autore per le sue composizioni di fisarmonica che al presente sono una cinquantina.

Congratulazioni!



Eugenia Marini dirige la Fisorchestra nel Concerto di Milano.

Cevo paese della musica

Genitori e simpatizzanti dei piccoli fisarmonicisti di Cevo, mi hanno pregato di scrivere un articolo sulla nostra FISORCHESTRA ADAMELLO. Non sono giornalista, farò del mio meglio!

Sapete tutti che a Cevo da tre anni funziona una Scuola per Fisarmonicisti. Come si è formata? Il merito è di Don Pietro Spertini non solo perchè in questi tre anni ha insegnato il solfeggio, ma perchè ha portato a Cevo un personaggio celebre nel mondo della musica: EUGENIA MARINI di Crespi d'Adda (Bergamo).

Questa grande maestra di fisarmonica ha vinto il suo primo Concorso a sei anni, poi ha vinto molti Campionati italiani di fisarmonica per diventare a soli 18 anni addirittura Campionessa mondiale assoluta, vincendo nuovamente due anni dopo in Francia. Dopo dieci anni di conservatorio a Milano l'anno scorso si è laureata in Violoncello ed ora fa parte dei componenti l'Orchestra «Angelicum» di Milano.

Ecco perchè dico grazie a Don Piero non solo a nome degli Allievi e loro genitori, ma anche a nome di tutti i Cevesi: perchè è riuscito a portare a Cevo la Marini. Sono sempre stata convinta che a Cevo anche se i Laureati sono pochi per mancanza di mezzi e strutture, tuttavia ci sono intelligenze notevoli ed i genitori fanno qualunque sacrificio per fare studiare ai figli qualche strumento di loro gradimento, perchè oltre l'arte, la meravigliosa arte

della musica, il fatto di suonare uno strumento impegna il ragazzo e lo eleva nei suoi sentimenti. Peccato che la Fisarmonica non sia uno strumento ufficialmente riconosciuto che dà un valido giusto titolo di studio come in quasi tutti gli altri Paesi. Ma è in Parlamento il Progetto-Legge per riparare questa ingiustizia.

Nel mese di Ottobre gli Allievi della Scuola Musicale di Cevo hanno sostenuto gli esami di Solfeggio, Teoria, Strumento e Tecnica. La commissione esaminatrice era composta dall'illustre Prof. Spantaconi di Stresa, da Eugenia Marini e da Don Piero.

Brillantissimo il risultato che ha provocato le più sincere congratulazioni del Prof. Spantaconi. Ecco le cifre.

MARCHESI MILKO, Savio	4° Corso	voto di media	9,50
BRESADOLA GIANMATTEO	3° Corso	» » »	9,50
BRESADOLA VILLY	3° Corso	» » »	9,25
CASALINI GIUSEPPE (Mora)	3° Corso	» » »	9,25
BELOTTI BRUNO	3° Corso	» » »	9
CASALINI WALTER	2° Corso	» » »	9
SCOLARI MORENO	3° Corso	» » »	8
DAVIDE MARCO	3° Corso	» » »	8
SCOLARI GEMMA	2° Corso	» » »	8,25
DAVIDE ALBERTO	2° Corso	» » »	8,50
SCOLARI FABIO	2° Corso	» » »	8,25
CASALINI IVONNE	1° Corso	» » »	8,50
AVANZINI LAURA, Cedegolo	1° Corso	» » »	8,25
EMANUELE PASQUINI, Sonico	Preparatorio	» » »	7,50
DANIELA ROSSI, Savio	2° Corso di Organo	» » »	8

A coronamento dell'esame... cena all'Hotel Sargas, offerta dagli Allievi (grazie alla cassa attiva), agli esaminatori e con la presenza gradita dei familiari.

Aurelia Maffeis in Bresadola

A Cevo, dopo la Scuola di Fisarmonica:

SCUOLA DI CHITARRA CLASSICA

Ogni martedì pomeriggio con inizio 6 gennaio 1981

Sede: ORATORIO DI CEVO

INSEGNANTI: **Strumento:** Armando De Marie

Solfeggio: don Piero Spertini

Saranno ammessi Allievi fino a un massimo di 12.

QUOTA MENSILE (per spese di gestione e remunerazione Insegnanti) **Lire 20.000.**

SONO GIA' APERTE LE ISCRIZIONI

A volo di rondine sulla comunità di Cevo 1980

GENNAIO

Ha inizio l'attività del CINEFORUM in seno al Circolo Giovanile Giovanni XXIII. Cinque proiezioni in cinque serate di Sabato, con Films di vivo interesse, discreta presenza e buona discussione.

Il Cinema Parrocchiale continua a riscuotere gradimento presso i ragazzi ogni Domenica con pellicole di avventure e comiche. Il Catechismo Parrocchiale vede impegnati ogni domenica un centinaio di ragazzi.

FEBBRAIO

Intensa attività culturale e ricreativa in Oratorio per il CARNEVALE 1980. Densa di interesse e scene di viva ilarità la serata col Coro Popolare di Bienna «Orege de soi». Strapieno l'Oratorio. In un'altra serata di Sabato il bravissimo chitarrista camuno Antonio Pedersoli ci intrattiene con uno spettacolo seguito con vivissimo interesse e piacere. Nella serata conclusiva, la gente è stata spettatrice e attrice con tante mascherine, giochi comici, quiz, scenette, canti, sfilata di... alta moda e brindisi. Notiamo per la prima volta, con piacere, in Oratorio, volti conosciuti.

MARZO

Il TRIDUO EUCARISTICO (le tradizionali Sante Quarantore) hanno luogo i giorni 7-8-9, predicato da Padre Agostino, cappuccino, missionario fra gli Indios dell'Amazzonia in Brasile. Contemporaneamente viene celebrato un TRIDUO in onore del Beato Innocenzo da Berzo, la cui figura viene lumeggiata dallo zelante missionario francescano, il quale il sabato sera ha un incontro interessante coi giovani.

Domenica 9 marzo, dopo la solenne Messa, cantata dal Coro Adamello, tutti si portano nella Piazzetta, situata nell'intersezione delle Via Adamello e Sant'Antonio, Piazzetta che per delibera comunale viene intitolata al Beato Innocenzo più conosciuto a Cevo ancora col nome di cent'anni fa: Don Gioani. Il Beato fu infatti coadiutore e curato a Cevo dal 1867 al 1869 e qui profuse tesori di spiritualità e carità. E' risaputo il fatto, più volte successo: la mamma per rinforzare il debole figlio

pretino metteva un pollo in pentola, e... al momento buono non lo trovava più. Era finito in casa di qualche famiglia poverissima!

All'atto di inaugurazione della Piazzetta, con note squillanti, a diffondere una gioia contagiosa, ci pensa la risorta Banda Comunale, definita in questa felice circostanza «la migliore (e unica!) della Valsavioire...».

Dopo brevi parole del Parroco locale e del Vicario di Cedegolo, nonché di un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale, fra gli applausi, viene scoperta da un Chierichetto la marmorea lapide.

A coronamento dei bei giorni francescani e del Triduo Eucaristico, alla sera il Coro Luca Marenzio di Darfo (la perfezione in canto corale!) tiene nella nostra chiesa un applauditissimo concerto polifonico.

Marzo è anche il mese tutto-Quaresima e questo tempo forte della liturgia viene vissuto dalla nostra comunità parrocchiale con la sensibilizzazione del valore del sacrificio e della penitenza e con discreta buona volontà. Buona la presenza alla Via Crucis quotidiana.

APRILE

Sono due momenti molto sentiti a Cevo la SETTIMANA SANTA e la PASQUA. Alla sera della «Solennità delle solennità» il nostro Coro Adamello e il Coro «Piz Badil» di Braone, questo ultimo pure diretto da Don Piero, offrono un gradito concerto con musiche polifoniche e popolari.

Il martedì di Pasqua i chierichetti in numero di 19 realizzano la loro gita annuale a Gardaland (VR) con una indimenticabile giornata di gioia e sano divertimento.

Il 25 Aprile il Circolo Giovanile realizza una GITA NEL TRENTINO assieme ai giovani di Villa Dalegno, visitando il celebre Santuario di San Romedio in una valletta spettacolare e col caratteristico orso bruno; il Lago di Tovel, il celebre «Lago Rosso» (delusione: ancora ghiacciato!) e con una divertente sosta al Tonale sulla via del ritorno. 35 i giovani partecipanti.

Mercoledì 30 il Coro Adamello si reca ad ALZATE, alle porte di Como, dove con un Concerto Corale, inaugura il restaurato Teatro Parrocchiale.



MAGGIO

La data del 1° Maggio Festa dei Lavoratori viene celebrata dalla nostra Comunità Parrocchiale con una Santa Messa al Sacrario dei Caduti, Santa Messa voluta dall'Associazione Mutilati e Invalidi del Lavoro. Risuonano in paese le note della banda in occasione della civica commemorazione della Festa del Lavoro.

Ha inizio il mese di maggio, mese dei fiori, MESE DELLA MADONNA. Nella cerimonia Mariana quotidiana il parroco svolge il tema delle apparizioni di Fatima. Il tradizionale fioretto viene vissuto da buon numero di piccoli e grandi.

Ogni sabato mattina del mese di maggio viene celebrata una Santa Messa alla cappella dell'Androla. Circa 70 le persone presenti ogni volta.

GIUGNO

Trapela la notizia che è stata decisa la ristrutturazione della cappella dell'Androla e che è stata formata una speciale commissione a tale scopo. Sette persone, entusiaste della bella notizia, offrono subito al parroco somme varie per un totale di lire 410.000. Piace constatare che una di queste persone è della frazione Andrista.

Da segnalare in questo mese due trasferte maiuscole del Coro Adamello a Costa Volpino e ad Artogne.

La festa patronale di SAN VIGILIO viene celebrata il 29 giugno assieme alla Festa di SAN PIETRO e quindi all'onomastico del parroco. Dovendo don Piero celebrare, la Missa Pontificalis del Coro Adamello viene diretta per la prima volta nella nostra comunità dal m.^o Rudy Buschi. Siede all'organo don Mario Bevini, sacerdote, musico, eccellente organista, Cappellano estivo a Cevo, già arrivato da una settimana. Si tratterà fino a metà settembre, prestando un prezioso servizio sacerdotale e musicale, fra noi. Dopo la solenne Messa la banda municipale darà l'inconfondibile nota di gioia festaiola.

Domenica 16 Aprile undici bambini di terza elementare della nostra comunità parrocchiale hanno ricevuto per la prima volta l'Eucaristia. La cerimonia è stata come negli anni anteriori molto solenne e anche commovente con significative paraliturgie.

Lunedì 17 aprile i bambini della Prima Comunione e quelli della Prima Confessione, assieme ai loro genitori si sono recati in pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Nave di Adro.

Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco con la «seconda» Comunione dei piccoli, giochi all'aperto e merenda coi fiocchi. Sulla via del ritorno tanta allegria, concorso voci nuove e sosta in una ottima pizzeria. Veramente una giornata degna di coronare il lieto evento eucaristico!

LUGLIO

La prima parte di questo mese, fino al 20 circa, è caratterizzata da continue piogge che tengono lontano molti dei villeggianti, sempre nostri graditissimi ospiti a Cevo. Ma un bel giorno il cielo diventa limpidissimo, il sole splendente ed il bel tempo durerà praticamente («troppo» dicono i contadini) fino ai primi di Ottobre. Col bel tempo piovono i villeggianti in numero non inferiore agli anni precedenti.

In oratorio per il terzo anno consecutivo viene ancora organizzato il GREY (Gruppo Estivo) che ha come fine il rendere utili e formative le vacanze ai ragazzi del paese e villeggianti. Santa Messa, Storia Sacra, canti, giochi, gite formano l'ossatura di questa benemerita iniziativa, svolta dal parroco e da dinamiche signorine catechiste.

Ben riuscita la SETTIMANA CULTURALE MUSICALE organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Cevo. Il nostro Coro Adamello, la Fisorchestra, la Banda sono stati l'attrattiva maggiore con la loro attuazione all'Asilo Vecchio, rispettivamente in tre delle cinque serate contemplate dal fitto programma.

Come sempre, gradita e riuscita la FESTA DELLA LAVORAZIONE DEL LATTE, o festa della CAGIADA nell'ultima domenica di Luglio.

Nel mese di luglio, compiendo un suo preciso dovere, è salito fino su alle due baite che raccolgono il bestiame d'estate, per la benedizione desiderata dai contadini, il parroco don Piero.

AGOSTO

Domenica 3 agosto viene celebrata nella nostra chiesa una Santa Messa per gli Invalidi e Mutilati del Lavoro, presenti autorità e bandiere combattentistiche e del mondo del lavoro. Segue un corteo fino alla Casa Comunale dove una lapide marmorea affissa alla parete dell'edificio viene inaugurata e benedetta. Ecco il testo: «Questo marmo sia a ricordo dei Caduti, qui posto dalla cittadinanza di Cevo come simbolo di riconoscenza agli Invalidi e Mutilati del Lavoro. Sia di monito ai nostri figli affinché il sacrificio e il dolore non siano stati consumati invano».

L'idea, la realizzazione e l'organizzazione si devono all'entusiasmo del presidente dell'Associazione Pietro Salvetti.

Il Coro Adamello in questo mese batte il record dei concerti: ben dodici e tutti di vero richiamo, un po' ovunque. Ma anche la Fisorchestra Adamello coi suoi 15 baldi componenti si fa onore con tre applauditi concerti: a Bossico (BG), ad Asola (MN) e a Ono San Pietro qui in Valcamonica, dove i consensi e l'entusiasmo rag-

giungono il massimo. E' stato un agosto intenso, fitto di attività di ogni genere dalle celebrazioni liturgiche alla mostra, sempre interessante e ben organizzata, dell'artigianato locale e la pittura (grazie all'impegno dei due fratelli Monella), a gare sportive di ogni genere, organizzate specialmente dalla Polisportiva Cevo. Ormai si sospira la pioggia ma la «prima acqua d'Agosto che rinfresca il bosco» non arriva e i nostri agricoltori cominciano ad arricciare il naso: i pascoli accusano la siccità.

SETTEMBRE

Mese tranquillo, dopo il trambusto estivo! Oratorio chiuso; anche vari esercizi e bar chiudono per un meritato riposo.

In parrocchia le acque tornano a muoversi nell'ultima domenica 26, con l'apertura dell'anno oratoriano e il primo convegno delle Forze Vive a Savio.

Il Coro Adamello non si concede riposo. Sollecitato, canta nella bella chiesa di Malegno e poi a Carzano di Montisola, sul Lago d'Iseo, in Chiesa (Messa e Concerto Corale) e poi per le vie del paese, che sono tutte uno scintillio di luci e trionfo di fiori e rami di pino per la solennissima festa della Santa Croce, che si celebra in quel paese ogni cinque anni. Si cena a base di pesce su una spettacolare terrazza che dà sul lago e dalla quale assistiamo a fantastici fuochi di artificio che «sgorgano» dal lago. Veramente una trasferta indimenticabile!

OTTOBRE

In ottobre vengono realizzate nella nostra parrocchia ben due GIORNATE MISSIONARIE: la prima dei Missionari della Consolata e la seconda la Giornata Universale. Si punta sulla sensibilizzazione del grande problema e sulla preghiera. La necessaria offerta a sostegno delle opere Missionarie, assomma nelle due giornate a lire 332.000.

A Torre de' Picenardi (CR) il Coro Adamello il 5 ottobre dà risalto con duplice attuazione (Messa e Concerto) alla festa dei Reduci. Il trattamento è estremamente generoso e gentile e ringraziamo per le gioie della storica giornata la famiglia Concar, pioniera dell'industria del miele in Italia e a tutti noi nota perchè villeggiante a Cevo durante molti anni. L'organizzazione della festa è tutto merito loro!

Ottobre ha visto i genitori dei piccoli ospiti della Scuola Materna, impegnati in un'assemblea straordinaria per trattare argomenti di eccezionale importanza e per votare.

Lo sguardo sulla Valle Camonica

SUPERSTRADA DELLA VALLE CAMONICA

A buon punto sono i lavori per l'esecuzione del Secondo Lotto: Esine-Breno, della Superstrada, che prevede una lunghezza di circa sei Km. Il tratto più impegnativo è il Tunnel (già iniziato), che passerà sotto il Colle dell'Eremo dei Santi Pietro e Paolo: una galleria lunga Km. 1,234 che partendo dal Cimitero di Cividate sbucherà in territorio di Breno nei pressi del Ponte della Madonna.

Per il mese di Febbraio 1981 verrà appaltato anche il Terzo Lotto (Variante dell'Abitato di Breno) per un importo di lire 4 miliardi e 830 milioni.

STRADA DELL'APRICA

Sarà radicalmente migliorata la strada che collega la Valcamonica alla Valtellina. E' previsto un Finanziamento di 12 miliardi, inseriti in due piani di intervento dell'ANAS per il 1979-81 e per il 1982-84.

NUOVO OSPEDALE DI VALLE CAMONICA

Domenica 5 ottobre 1980 ha avuto luogo la Posa della prima pietra del nuovo ospedale di Valle Camonica. Esso sorgerà in territorio di Esine, sulla sponda sinistra dell'Oglio proprio di fronte al paese di Cogno.

Verrà a sostituire i due Ospedali di Breno e di Darfo. L'intera struttura costerà 35 miliardi. Nel primo lotto è prevista una spesa di 18 miliardi. Al momento sono stati finanziati e sono già in corso d'opera lavori per 5 miliardi. Si prevede di ultimare il primo lotto fra 3-4 anni.

IL DOTTOR AMANDO BARBOLINI

Primario di Medicina all'Ospedale di Darfo, per raggiunti limiti di età, è stato collocato in pensione, dopo quasi 45 anni di attività medica.

Riportiamo la notizia perchè il Dottor Barbolini era molto conosciuto a Cevo. Approdato in Valle Camonica nel 1936, svolse la sua prima attività proprio a Cevo, come Medico condotto provvisorio. Quand'era a Cevo per primo egli introdusse l'uso dei sulfamidici, sconosciuti fino allora in Valle, salvando in tal modo vite umane.

GIOVANI DIPLOMATI NELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA VALCAMONICA NELL'ANNO 1980

<i>Maestri:</i>	76 (a Breno)
<i>Ragionieri:</i>	129 (a Darfo 108 - a Edolo 21)
<i>Geometri:</i>	28 (a Darfo)
<i>Maturità Scientifica:</i>	59 (a Breno)
<i>Assistenti per l'Infanzia:</i>	36 (a Breno)
<i>Segretarie d'Azienda</i>	20 (a Breno 7 - a Edolo 13)
<i>Contabili d'Azienda</i>	58 (a Breno)
<i>Preparatrici di Laboratorio:</i>	34 (a Breno 14 - a Edolo 20)
<i>Sarte per donna:</i>	24 (a Breno)

Riteniamo che i dati possano essere particolarmente utili agli alunni di terza media e ai loro genitori.

MOVIMENTI DI SACERDOTI-PARROCI NEI PAESI A NOI VICINI

A Berzo don Luigi Bazzoni, in pensione per limiti di età, è stato sostituito da Don Celeste Barbetti, che funge anche da Parroco di Monte. Don Domenico Baruselli dal paese di Monte è passato Parroco in quel di Braone. Nuovo Parroco di Demo è don Gianni Arrighetti, in sostituzione di don Gianni Painsi, ora Parroco di Malonno. Dopo la tragica morte di don Mario Guerini, il Vescovo ha nominato Parroco di Paisco don Giacomo Ercoli.

Don Clemente Lazzarini, già Parroco a Canè, è il nuovo Parroco di Grevo.

Ai nuovi Pastori, da parte della Comunità di Cevo, l'augurio di un lungo, fecondo lavoro pastorale.

14/7/80

«ALTA FIGURA DI SACERDOTE E PROFONDO STUDIOSO DI STORIA LOCALE»

MONS. ANDREA MORANDINI è deceduto nella sua Casa di Bienno il 14 settembre 1980, all'età di 86 anni.

Di Lui Mons. Pietro Gazzoli, Vescovo Ausiliare di Brescia, camuno, in occasione delle Esequie Funebri, ha detto: «Alta figura di Sacerdote e profondo studioso di storia locale: studiava le cose della sua Valle per meglio capire il popolo».

Molti anziani del nostro paese ricordano ancora don Andrea, dapprima Coadiutore, e poi Parroco e quindi Vicario Foraneo di Savio, nel periodo in cui su Cevo pesava l'interdetto vescovile.

A Savio, dove rimase fino al 1932, Egli lasciò l'impronta del suo passaggio: sono realizzazioni sue la Chiesa di Sant'Antonio e la Colonia Maronese. Alla Val Savio Egli fu sempre affezionato: fino agli ultimi giorni ricordava fatti e persone con una lucidità veramente rara.

Ricordiamo come nella Parrocchiale di Bienno, presenziò, in prima fila, all'esecuzione del nostro Coro Adamello nell'autunno scorso; applaudì e si congratulò!

Della Val Savio Egli fu certamente lo storico più insigne e appassionato. Suo è infatti il libro «Valle di Savio», edito dalla Pavoniana nel 1941, unica storia completa della nostra Valle. Alla revisione dell'opera Egli stava lavorando in questi ultimi mesi, nella speranza di poterla ridare alle stampe opportunamente aggiornata.

Ci auguriamo che questo suo desiderio, per interessamento di qualcuno, possa diventare quanto prima realtà: sarebbe un atto certamente utile a tutti gli abitanti della Val Savio ed il mezzo migliore di continuare fra di noi il ricordo e l'esempio di Mons. Morandini.

Andrea Belotti



Trionfa piccola fisarmonicista di Cevo

Dopo aver vinto il primo premio della sua Categoria A al Festival Musicale di Stresa col punteggio di 97/100, GEMMA SCOLARI, la più piccola fra i componenti la nostra Scuola di Fisarmonica, ha stravinto al Concorso Internazionale di ANCONA, domenica 16 ottobre, con un punteggio massimo, insuperabile: 99/100. Nessuno dei 250 concorrenti di ogni Categoria ha ottenuto un simile punteggio per cui è stata giudicata la migliore in senso assoluto. Durante la premiazione GEMMA è stata festeggiatissima. A lei, ai genitori, a Eugenia Marini, artefice del grande successo, le nostre congratulazioni vivissime e gli auguri di sempre maggiori successi!

PATRONATO A. C. L. I A CEVO

Da alcuni anni il Patronato ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) svolge la sua opera di assistenza a Cevo.

Il servizio è prezioso perchè viene incontro alle molteplici esigenze della popolazione ed evita alla nostra gente viaggi scomodi e spesso deludenti a Brescia. Il Patronato, grazie alla serietà, disponibilità e responsabilità delle sue addette sociali, si è acquistato a Cevo credito e fiducia. Prova ne sono le pratiche assistenziali sempre in aumento.

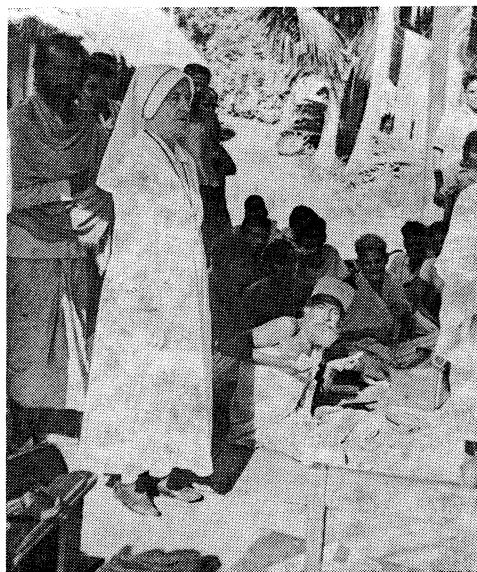
Il Patronato è a disposizioni di tutte le categorie (operai, contadini, artigiani, commercianti, invalidi, ecc.) e per qualsiasi pratica (Pensioni invalidità e vecchiaia, pensioni sociali, infortuni sul lavoro, T.B.C., silicosi, assegni di incollocabilità, soggiorni Villa Giovio, ecc.).

L'assistenza è gratuita, aperta a tutti, indistintamente. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, in considerazione appunto dell'utilità pubblica del servizio, ha deciso di mettere gratuitamente a disposizione dell'addetta sociale la sala «don Giovanni Bazzana», e assumersi i costi di luce, riscaldamento, mobilio ecc.

L'Assistenza del Patronato ha luogo tutti i lunedì nei quali si tiene il mercato a Cedegolo (lunedì dopo la prima domenica del mese e lunedì dopo la penultima domenica del mese. L'orario è dalle ore 15 alle 16.

Per pratiche urgenti si può passare anche nella sede ACLI di Cedegolo (vicino alla chiesa) tutti i lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 11. L'addetta sociale è la medesima che viene a Cevo.

Intervista a Suor Lina Spertini



Sorella maggiore di Don Piero e di Giuditta, Suor Lina Spertini, Missionaria da 44 anni in India, è ritornata in Italia, dove ha subito una delicatissima operazione al cuore. Durante la sua convalescenza è venuta per alcuni giorni a Cevo. E noi ne abbiamo approfittato per sapere qualcosa di più sul suo lavoro missionario e così è stata intervistata da don Piero durante la Messa Vespertina di domenica 26 ottobre e dai ragazzi del catechismo, in Oratorio, domenica 2 Novembre. Vivissimi sono stati l'interesse e l'attenzione in entrambe le occasioni e tante le domande. Eccone alcune:

— Suor Lina, qual è stato il principale compito svolto da Lei in Missione?

— La cura degli ammalati, specialmente lebbrosi. Ultimamente ero in un lebbrosario di 500 contagiati. Mi sono state anche affidate responsabilità gravi, per cui spesso ho dovuto fare piccole operazioni di urgenza.

— Quale il suo più bell'apostolato?

— Con altre suore andavo di villaggio in villaggio per evangelizzare, confortare gli ammalati e aiutare il più possibile. Poi passava il missionario a completare l'opera.

— Quali sono le principali malattie in India?

— Innanzitutto c'è la lebbra, il cui virus non è ancora stato scoperto. I lebbrosi vengono allontanati, emarginati, tra sofferenze.

— La lebbra produce sofferenze?

— Sì, e atroci, dovute alla sensibilità che si ritira a poco a poco.

— Altre malattie?

— La malaria, il tifo, la dissenteria.

— Si è parlato tanto della fame in India. Ci dica qualcosa.

— Il 50% circa della popolazione indiana soffre la fame. Voi non ci crederete, ma capita che ci sono bambini che a scuola si mangiano il legno della matita... Ho trovato spesso gente morta di fame abbandonata sul ciglio della strada. A Calcutta tutte le mattine passa un camion a raccogliere cadaveri scheletrici! L'organizzazione di Suor Teresa di Calcutta ne salva tanti di questi infelici.

— Lei ha conosciuto Suor Teresa di Calcutta?

— Sì, molto personalmente. Ammalata di TBC è stata curata da noi suore di Maria Bambina e credo l'abbiamo salvata.

— I malati, i lebbrosi specialmente, si lamentano molto?

— Assolutamente no! Meno che meno se la prendono col Cielo. Sopportano le sofferenze con incredibile pazienza.

— Spiritualmente, com'è l'India, oggi?

— I cattolici sono solo il 5%, ma in alcune regioni dove le Missioni sono frequenti e ben organizzate raggiungono anche il 40%.

— Ma voi missionari curate solo i Cattolici?

— Guai a noi se così facessimo! Curiamo tutti, accogliamo tutti senza alcuna distinzione. Ed è questo ciò che essi più ammirano.

— Quante volte ha amministrato il Battesimo?

— Circa mille volte.

— Come sono i bambini indiani?

— Tutti con occhi neri, vivissimi, e sono molto intelligenti.

— I bambini indiani vanno al Catechismo come noi?

— Certamente e lo frequentano con molto entusiasmo.

— Quando ricevete denaro dall'Europa come lo impiegate?

— Quasi sempre comperiamo sacchi di riso. Quando un indiano ha mangiato una bella ciotola di riso, dice: «Oggi ho mangiato bene». Per esempio nel mio paese, Bossico, i giovani mi hanno mandato in tre volte circa 300.000. Con questi soldi

abbiamo comperato 18 quintali di riso. Poter dare da mangiare a chi ha fame (e che fame!) è la più grande gioia per un missionario.

— *Ci sono bestie feroci?*

— Molte. Gli elefanti selvatici sono pericolosi. Di più però le tigri. E' un orrore vedere a volte che cinghiali feroci mangiano addirittura i bambini abbandonati!

— *Quante lingue ha parlato in India?*

— Bisogna assolutamente sapere l'inglese. Ma la gente parla dialetti, un'enormità, che cambiano ad ogni piccola regione e noi dobbiamo impararli. E' una delle più grandi difficoltà.

— *Se Lei tornasse a essere giovane e le dicessero di andare in India, con l'esperienza che ha oggi, ci tornerebbe?*

— Senza alcun dubbio!

Wilma Valra

Campo raccolta 1979 - 80

Da poco più di un anno un gruppo di ragazzi del paese (Gruppo GEN) ogni primo martedì del mese, nel pomeriggio, gira per il paese a ritirare stracci, ferro, carta che la popolazione ha preparato fuori dalla propria casa. Li raccogliamo, li selezioniamo e vendiamo e il ricavato va per l'Oratorio. In un anno abbiamo ricavato lire 390.000. Negli anni '77 e '78 questo lavoro fu fatto dai chierichetti ed essi hanno apportato circa lire 700.000.

Noi speriamo di contare sempre sulla collaborazione di tutti. Dopo la pausa estiva abbiamo ripreso con rinnovate energie. Crispo col suo trattore costituisce un fattore notevole di successo. A lui o a chi scrive ci si può rivolgere per raccolte straordinarie in certi casi. E' un lavoro che esige sacrifici e perseveranza! Noi ne siamo fieri e ci auguriamo che il vostro aiuto continui.

A tutti un vivo ringraziamento. Anche questo lavoro è fare comunità! Avvertiteci! Siamo a vostra disposizione!

Per il Gruppo GEN: **Maria Magrini (Panà)**



Il 2 maggio si è presentato nella nostra Parrocchia il CORO DI VOCI BIANCHE «LA TURRITA» di Bellinzona, diretto dal Maestro Eros Beltraminelli. L'esibizione è stata assai apprezzata e applaudita dal nostro pubblico. Notevole la finezza dei brani eseguiti, l'armonico impasto delle voci. Anche la sera precedente a Darfo avevano raccolto unanimi consensi.

I cantorini svizzeri in età dai 9 ai 15 anni, erano 46 (40 bambine e sei maschietti). Il Coro di Voci Bianche «LA TURRITA» ha già al suo attivo Concerti in tutta la Svizzera e in molte parti d'Italia. E' stato anche ad Atene e per ben due volte in Bulgaria.

I bravi piccoli coristi coi loro accompagnatori sono stati ospiti delle famiglie di Cevo che, come sempre, con gran cuore, li ha fatti oggetto di premurose cure e simpatia. Tanta generosa ospitalità sarà più che ricompensata con l'invito rivolto al Coro Adamello di una trasferta a Bellinzona che si è realizzata il 18 e 19 ottobre. La... vendetta dei ticinesi è stata superlativa! Da queste pagine a tutti gli amici di Bellinzona: GRAZIE e auguri di sempre migliori prestazioni nel campo nobilissimo del Canto Corale!

Due indimenticabili trasferte del «Coro Adamello»

E FU DI NUOVO... MASSALOMBARDA

Il 25 maggio si è celebrato a Massalombarda, presso Imola, (Ravenna) il decimo anniversario della Comunità Sacerdotale, 10 anni di vita in comune dei quattro sacerdoti a servizio della comunità. Per coronare degnamente il significativo momento non vi era di meglio che invitare per la seconda volta il Coro Adamello di Cevo, che già tre anni prima aveva destato interesse

e simpatia. In questa seconda occasione l'accoglienza è stata ancor più calorosa. Fra le famiglie ospitanti ed i coristi si è subito instaurato un clima di amicizia e fraternità.

Il Coro ha eseguito brillantemente la «Missa Pontificalis» del Perosi e canti polifonici e poi nel Circolo Massese ha tenuto un concerto di Canti di Montagna. Ha dato prova di maturità artistica e umana. Qui in Comunità Parrocchiale massese ricordano sempre il Coro Adamello e l'infaticabile don Piero assieme al Maestro Buschi. Non mancherà l'occasione di averli di nuovo tra noi. Non c'è due senza tre!...

**Giuseppe Pietrantoni
e la Comunità Cattolica di Massalombarda**

Da «Il giornale del Popolo» di Lugano

APPLAUDITE ESECUZIONI A BELLINZONA DEL «CORO ADAMELLO» DELLA VALCAMONICA



MONTECARASSO (Bellinzona) - Il Coro Adamello di Cevo posa per la foto di gruppo prima della partenza, sul sagrato della chiesa parrocchiale.

Veramente un simpatico e riuscito gemellaggio. Il canto ha creato e sviluppato saldi vincoli di amicizia tra due paesi. I cori sono quelli dei Piccoli cantori della Turrita, diretti dal maestro Beltraminelli e dell'Adamello di Cevo, in Val Camonica.

I Piccoli cantori della Turrita erano stati ospiti nella scorsa primavera di Cevo, dove subito si era creato un clima profondamente amichevole e lieto. L'impegno, allora, fu quello di ritrovarsi in Ticino. La promessa è stata sciolta sabato e domenica scorsi a Montecarasso, dove il Coro Adamello, diretto dal maestro Rudy Buschi e da don Piero Spertini, è stato protagonista di due splendidi concerti. Il primo è stato dato sabato sera, nella chiesa parrocchiale che ha fatto da stupenda cornice al Coro Adamello, ai suoi cantori e al folto pubblico che si è radunato per questo incontro di fraternità e di gioia nella musica. Sono stati fra gli altri eseguiti: «Inno alla gioia» dalla Nona sinfonia di Beethoven, «Jesu» di Berchen, «Tu es Petrus» di Perosi, «Ave Maria» di Somma, il finale della «Passione secondo Giovanni» di Bach e l'«Alleluja» di Haendel. La seconda parte del concerto è stata dedicata a canti della montagna. Domenica mattina il Coro Adamello ha stupendamente condecorato la Messa, con l'esecuzione della «Missa Pontificalis» del Perosi. Al termine della celebrazione, i componenti del Coro Adamello con i loro accompagnatori sono stati fatti segno a parecchie attestazioni di stima e di calore umano, in un'atmosfera di viva cordialità, che ha lasciato sicuramente un ricordo profondo nel Coro Adamello di Cevo. L'augurio di tutti è che il gemellaggio continui e si creino quindi le occasioni per riascoltare i bravi coristi della Valcamonica nel Bellinzonese.

G. Zois

DALLA CASA COMUNALE

IL NUOVO SINDACO ALLA POPOLAZIONE

Mi è gradita l'occasione offertami da «Eco di Cevo» per portare a conoscenza di tutta la popolazione di Cevo, degli emigrati e di quanti amano e conoscono il nostro paese, l'Organigramma e l'Assetto che il Consiglio Comunale si è dato per affrontare con efficienza e puntualità i prossimi cinque anni di Amministrazione.

Prima di entrare nel merito delle questioni, voglio approfittare dell'occasione per porgere un caloroso saluto a tutta la popolazione e a quanti, costretti per motivi di lavoro, leggeranno queste righe lontano da Cevo.

A quest'ultimi in particolare, assicuro l'impegno dell'Amministrazione e mia personale che per quanto è di competenza del Comune, lavoreremo per creare e promuovere condizioni che incidano sui livelli occupazionali e migliorino le condizioni di vita di chi vive in montagna.

Certamente siamo tutti coscienti che i problemi del sottosviluppo e della emigrazione dalla montagna, sono il frutto di politiche sbagliate fino ad oggi seguite ai vari livelli di governo e che non ci si può mettere ripiego a Cevo; pur tuttavia cercheremo di fare del nostro meglio per fornire anche noi, nel nostro piccolo, risposte positive.

Ma non solo ai Consiglieri Comunali è affidata questa responsabilità e dovere, ma a tutti quanti compongono i vari organismi eletti dal Consiglio, e alla popolazione che con la sua presenza e partecipazione può incoraggiare, suggerire e sostenere l'azione degli Amministratori.

Scolari Dr. Lodovico

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANISMI COMUNALI CONSIGLIO COMUNALE SCATURITO DALLE ELEZIONI DELL'8-9 GIUGNO 1980

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| 1) Biondi Antonio Edoardo | 9) Guzzardi Graziella Maria |
| 2) Glisenti Maria Silvia | 10) Scolari Lodovico Dante |
| 3) Biondi Virgilio Mario | 11) Magrini Alessandro |
| 4) Davide Franco Augusto | 12) Matti Giovanni Battista |
| 5) Monella Giacomo G. Mario | 13) Belotti Andrea |
| 6) Bazzana Candido Gian Pietro | 14) Bazzana Bartolomeo |
| 7) Biondi Luigi Claudio | 15) Bazzana Giacomino Carlo |
| 8) Casalini Fortunato Gilpiero | |

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA ELETTA NELLA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 4-7-1980

Scolari Lodovico

Sindaco, direttamente responsabile: edilizia, urbanistica, lavori pubblici, personale, affari generali.

Casalini Fortunato G.

Assessore anziano e delegato per: turismo, agricoltura, zootecnia, forestazione, ecologia, sport.

Biondi L. Claudio

Assessore effettivo, delegato per: bilancio, programmazione, finanze, tributi, imposte, tasse, commercio, patrimonio.

Glisenti Silvia

Assessore supplente, delegato per: istruzione, cultura, tempo libero, informazione, decentramento.

Guzzardi Graziella

Assessore supplente, delegata per: sanità, assistenza, servizi sociali.

CAPIGRUPPO CONSILIARI

Per la maggioranza: Biondi Virgilio.

Per la minoranza: Bazzana Bartolomeo.

COMMISSIONI DI LEGGE E FACOLTATIVE

Commissione Edilizia Comunale

- 1) Scolari Lodovico (Presidente)
- 2) Pradella Giovanni Battista
- 3) Davolio Benito
- 4) Biondi Luigi Angelo

- 5) Bazzana Bartolomeo
- 6) Ufficiale Sanitario
- 7) Tecnico Comunale
- 8) Comandante dei vigili del fuoco

Commissione elettorale - -membri effettivi

- 1) Magrini Alessandro
- 2) Monella Giacomo Gian Mario
- 3) Davide Franco
- 4) Belotti Andrea

Commissione elettorale - membri supplenti

- 1) Biondi Virgilio
- 2) Glisenti Maria Silvia
- 3) Bazzana Candido
- 4) Bazzana Giacomino Carlo

Commissione urbanistica e lavori pubblici

- 1) Magrini Alessandro (Presidente)
- 2) Matti Gaetano
- 3) Matti Giovanni Battista
- 4) Biondi Antonio Edoardo
- 5) Bazzana Candido
- 6) Biondi Mario Giacomo
- 7) Bazzana Bartolomeo

Commissione programmazione e bilancio

- 1) Comincioli Sergio (Presidente)
- 2) Magrini Alessandro (Vice Presidente)
- 3) Guzzardi Edoardo Franco
- 4) Biondi Ugo
- 5) Matti Giovanni Battista
- 6) Metelli Giovanni
- 7) Belotti Gian Antonio

Commissione agricoltura, foreste, ecologia, turismo e sport

- 1) Bazzana Candido (Presidente)
- 2) Matti Sergio (Vice Presidente)
- 3) Biondi Luigi Angelo
- 4) Matti Angelo
- 5) Casalini Marco
- 6) Matti Giovanni Battista
- 7) Magrini Angelo

Commissione istruzione, cultura, tempo libero e decentramento

- 1) Monella Giacomo Gian Mario (Presidente)
- 2) Biondi Virgilio
- 3) Biondi Antonio Edoardo
- 4) Campana Giovan Battista
- 5) Belotti Gilberto
- 6) Magrini Maria
- 7) Bazzana Giacomino Carlo

Commissione sanità, assistenza, servizi sociali

- 1) Biondi Virgilio (Presidente)
- 2) Biondi Rita (Vice Presidente)
- 3) Biondi Franco Teodoro
- 4) Balotti Almarosa
- 5) Monella Giacomo Gian Mario
- 6) Ragazzoli Samuelia Luisa
- 7) Scolari Angelo

Commissione per la gestione della biblioteca

- 1) Biondi Antonio Edoardo
- 2) Monella Giacomo Gian Mario
- 3) Campana Giovanna
- 4) Ragazzoli Gian Pietro
- 5) Pasinetti Franco
- 6) Belotti Andrea
- 7) Magrini Giuseppe

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO:

Comunità Montana

Casalini Fortunato, Biondi Vigilio, Bazzana Giacomino.

B.I.M. di Vallecamonica

Biondi Luigi Claudio (effettivo)
Bazzana Candido (supplente)

Consorzio Turistico per lo sviluppo della Valle Savio

Casalini Fortunato, Biondi Antonio, Bazzana Bartolomeo

Consiglio della Pro-loco

Bazzana Candido, Biondi Gino, Belotti Andrea

Comitato unitario antifascista

Magrini Alessandro.

Polisportiva Pian della Regina

Monella G. Mario

Consiglio della Scuola Materna

Bazzana Giacomino Carlo, Magrini Alessandro, Biondi Antonio Edoardo

E' stata inoltre nominata una apposita Commissione per adeguare il Piano Regolatore Generale che risulta così composta:

COMMISSIONE EDILIZIA

— Sindaco o suo delegato - Presidente

COMMISSIONE URBANISTICA

- un rappresentante della Pro-loco
- un rappresentante della Coop. Edilizia Pian di Neve
- un rappresentante della locale sezione P.C.I.
- un rappresentante della locale sezione D.C.
- un rappresentante degli artigiani
- un rappresentante dei commercianti
- un rappresentante del consorzio turistico per lo sviluppo della Valsaviore
- un rappresentante sindacale

Restano da nominare: Commissione Commercio Fisso, Commissione Commercio Integrato, Commissione commercio ambulante.

Questo è il quadro degli organismi eletti e che hanno il compito di coadiuvare il Consiglio Comunale nei prossimi cinque anni.

Le Commissioni sono state uno strumento che già nella trascorsa amministrazione hanno dimostrato la loro efficacia e validità a discutere, a proporre e a trattare i vari problemi di volta in volta sul tappeto.

Come sarà stato notato le Commissioni sono composte oltre che dai Consiglieri Comunali anche da altri cittadini; è stata questa una scelta giusta che i gruppi consiliari hanno operato e che io ritengo irrinunciabile al fine di valorizzare tutte le capacità e potenzialità individuali del nostro Paese, anche al di fuori di schieramenti, partiti, etc.

E' del resto anche un modo per promuovere e favorire la partecipazione, contribuendo sempre di più alla democratizzazione della società.

Le Commissioni, di concerto con l'Assessore responsabile potranno altresì promuovere a loro volta assemblee pubbliche o altre forme di consultazioni, per verificare costantemente e direttamente con la popolazione se le scelte che si intendono effettuare rispondono realmente ai bisogni e alle necessità della gente.

Una tale strutturazione degli organismi, mi sembra, in conclusione, che sia la maggior garanzia per una gestione democratica della cosa pubblica, dove tutti, purché vi sia la volontà, sono chiamati a dare il proprio contributo concreto per migliorare sempre di più le condizioni del nostro Paese.

Con queste premesse sono certo vi siano le basi per un proficuo lavoro; nel frattempo la Giunta sta predisponendo un documento programmatico da sottoporre all'esame delle Commissioni, da dibattere nelle varie sedi, e discutere in Consiglio Comunale in occasione del bilancio di previsione 1981.

L'auspicio e l'augurio è che si lavori, come già si sta dimostrando, di buona lena e in un clima di sincera collaborazione, pur nella distinzione ognuno dei propri ruoli e delle proprie convinzioni.

Ringrazio «Eco di Cevo» per l'invito rivoltomi alla pubblicazione delle presenti notizie.

IL SINDACO



BAZZANA ANGELO

di anni 16

Come fulmine a ciel sereno è arrivata a Cevo la notizia della improvvisa morte di questo giovanissimo, figlio del Signor Bazzana Battista, nato a Cevo e residente a Civate Camuno.

Un gravissimo incidente stradale nei pressi di Nadro ha causato la morte di Angelo e del cugino che era alla guida dell'auto.

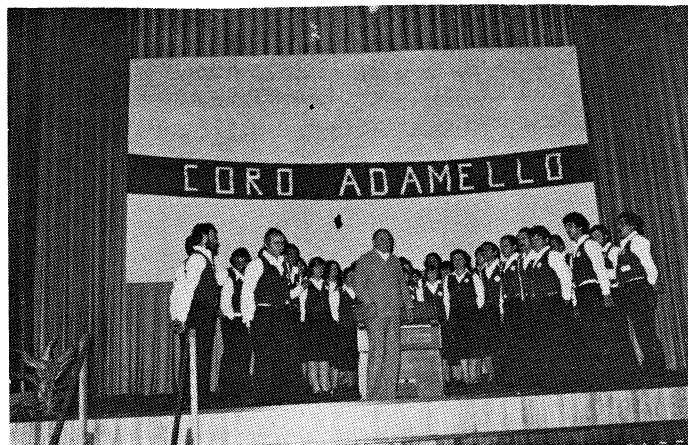
Angelo veniva volentieri a Cevo, paese del papà e a Cevo il dolore e lo sgomento per la tragica notizia è stato vivissimo, non solo fra i parenti ma anche fra i compagni di scuola e tutta la popolazione.

Coro Adamello di Cervo: Nome e successo si affermano col passar degli anni

Il 13 Dicembre, S. Lucia, il Coro Adamello compirà esattamente 4 anni. Ci riunimmo alla Pizzeria «La Baita» don Piero parlò chiaro, in tutti ci fu determinazione, entusiasmo e il resto è venuto come logica conseguenza.

Il Coro festeggerà il 4° anniversario di fondazione con un Concerto di rilievo nel grande Teatro di Paderno Dugnano e Palazzolo Milanese, alle porte di Milano. Là ci vogliono gli amici del CAI, molti dei quali assidui villeggianti della Val Savio. Ci ripromettiamo di celebrare in tutta solennità il 5° anniversario il prossimo anno 1981.

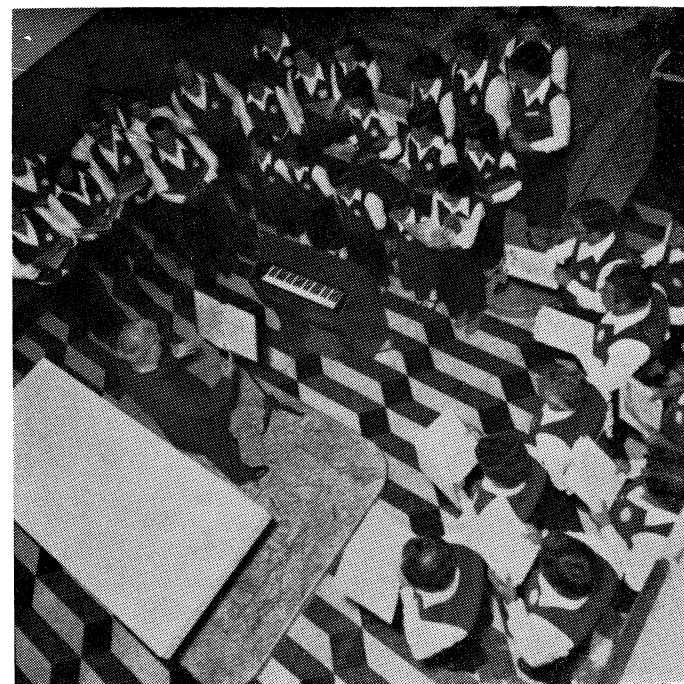
Diciamo che nome e successo si affermano. Il Coro è ormai conosciuto ovunque. Non siamo più noi, ora, a cercar concerti. Ci vengono a cercare. E questo è indice lampante di successo. E si è arrivati al punto da dover fare a Ferragosto, date insistenze e pressioni, ben sei concerti in sette giorni!



CONCERTI DEL CORO ADAMELLO IN 4 ANNI DI VITA

FUORI DELLA VALAMONICA

Coira (Svizzera)
Davos (Svizzera)
Bellinzona (Svizzera)
Massalombarda (Ra)
(2 volte)
Berceto (Parma)
Corchia (Parma)
Torre de' Picenardi
(Cremona) (2 volte)
Città di Brescia (4 v.)
Città di Milano (3 v.)
Alzate (Como)
Aprica (Sondrio)
Vertova (Bergamo)
Bossico (Bergamo)
Zambana (Trento)
Chiari (Brescia)
Calcinato (Brescia)
Montisola (Brescia)



IN VALLE CAMONICA

Cervo (15 volte), Ponte di Legno, Villa Dalegno, Edolo, Corteno Golgi, Santico, Sonico, Malonno, Paisco, Demo (2 volte), Berzo (2 volte), Monte Berzo (4 volte), Savio (2 volte), Valle Savio, Cedegolo (2 volte), Grevo, Sello, Cemo, Paspardo, Cimbergo, Ceto, Braone, Breno (3 volte), Bienno, Malegno (2 volte), Santuario Annunziata, Ossimo Superiore, Monno, Boario Terme, Angolo Terme (2 volte), Darfo, Costa Volpino, Artogne.

Inoltre la «Missa Pontificalis» del Perosi è stata eseguita circa 50 volte intrecciata da Canti Polifonici scelti.

DI TUTTO UN PO'...

E' stato coronato da franco successo il CONCORSO FOTOGRAFICO ESTIVO promosso dalla biblioteca comunale. E ci ha fatto piacere sapere e vedere che il primo premio è andato a una spettacolare foto della chiesetta dell'Androla in un mirabile gioco di luci.

Nel mese di luglio è stato realizzato il CONVEGNO BANDE Musicali dell'Alta Valle Camonica, qui a Cevo e precisamente nel meraviglioso scenario della nostra pineta. Sei le Bande partecipanti: Cevo, Vione, Pezzo, Vezza d'Oglio, Edolo, Berzo Demo.

Dopo la sfilata per le vie del paese Concertone con pezzi d'assieme diretti da Antonio Raco e pezzi individuali, tutti applauditissimi. Molto bene!

A fine luglio, alla tradizionale cena d'addio degli educatori e alunni Salesiani alle autorità di Cevo dopo il mese di vacanze nella bella casa che qui hanno i figli di Don Bosco, è stato dato un **caloroso addio e ringraziamento** al superiore don Franco Maffezzoni che dopo sei anni lascia la Direzione dell'Istituto di Chiari. Noi tutti qui a Cevo lo abbiamo avuto amico e collaboratore carissimo, generoso. La parrocchia soprattutto deve un doveroso ringraziamento. Alle belle parole di don Franco, parole di stima e affetto per Cevo, ha risposto a nome delle autorità locali presenti don Piero per esprimere tutto il rammarico per il trasferimento di Don Franco e l'augurio che il successore continui sulla linea di preziosa collaborazione tracciata con tanto amore da Lui.



L'anno scorso su «ECO DI CEVO» abbiamo pubblicato una scena campestre, la fienagione. Come omaggio ai nostri Agricoltori che costituiscono ancora la maggior Categoria di Lavoratori a Cevo, pubblichiamo stavolta una scena zootecnica, scattata da un turista, su presso le malghe estive di Cevo.

Vediamo in questa scena DORIANO SALVETTI il pastorello estivo per eccellenza, all'alpeggio, in tenero atteggiamento verso una mucca, con lo sguardo compiaciuto del vitellino!

Il bestiame vacuno custodito all'alpeggio nelle tre baite (Dos del Curù, Rôt, Le Curcc) ha sommato quest'estate ben 180 capi.

Lavoro duro, esposto alle intemperie, non esente da pericoli, ma necessario perchè alleggerisce la fatica dei contadini in paese, impegnati nei mesi estivi nella fienagione.

Onore al merito!

GIOVANI DIPLOMATI DI CEVO NELL'ANNO 1979-80

Assistenti per l'Infanzia: Bresadola Giuliana.

Segretarie d'azienda: Bazzana Marinella, Biondi Franca.

Abilitazione magistrale: Biondi Manuela, Casalini Sofia, Galbassini Giacinta, Pagliari Maurizio.

Ragionieri: Matti Sergio.

Il nuovo Sindaco Lodovico Scolari, si è laureato in sociologia alla Libera Università degli Studi di Trento con la Tesi: «Potenzialità di sviluppo socio-economico delle aree montane con riferimenti al comprensorio della Valle Camonica».

A tutti congratulazioni vivissime!

RISTRUTTURAZIONE DELL'ANDROLA

In Ottobre sono stati eseguiti i lavori per il rifacimento totale del tetto della Chiesetta dell'Androla, lavori affidati alla riconosciuta capacità di Zendrini Alessandro, lo stesso che in primavera completerà l'intero restauro. Abbiamo intervistato il Signor Zendrini ponendogli questa domanda: «In che situazione si trova la Chiesetta dell'Androla?» ci ha risposto: «E' un disastro! La parte interna è ancora abbastanza conservata, ma la parte esterna (cornicioni e intonaci) è addirittura marcia, come pure il capitello sopra. Non si sa spiegare come si sia aspettato tanto. Anche vari legni del tetto erano marci. La spesa per il tetto nuovo, comprese le converse di rame, è stata di lire 1.600.000, già pagata dal Parroco».

NOVEMBRE: MESE DEI DEFUNTI

La nostra Comunità Parrocchiale, accresciuta dalla presenza quasi totale dei Cevesi lontani e dagli ex Cevesi e alcuni villeggianti, ha vissuto intensamente i primi due giorni di Novembre: i Santi e i Morti. Confessore straordinario per favorire i due doveri-base del suffragio: Confessione e Comunione; processione al Cimitero, Messa a San Sisto, atmosfera catacombale in Chiesa dove l'oscurità era rischiarata dalla tremolante luce di cento ceroni; tante visite e fiori e lumini ai tre Cimiteri. Il culto per i Fedeli Defunti è sentitissimo a Cevo!

Il 4 novembre, gloriosa data della Vittoria di Vittorio Veneto, la nostra Comunità Parrocchiale si è raccolta in preghiera, presenti anche tutti gli alunni delle Elementari e Medie, al Sacrario dei Caduti dove è stata celebrata una Santa Messa per tutti i Caduti per la Patria e del Lavoro.

TORNA IL TEATRO A CEVO

Molti in paese ricordano le belle recite teatrali di 20-30 anni

fa. E' stata fatta nel nostro Oratorio una nuova spesa per attrezzare con speciali tendaggi montabili una specie di palcoscenico nel Salone giochi e ciò con l'intento di invitare affermate Compagnie Filodrammatiche, dialettali e non, di Bergamo e Brescia, a presentare belle e soprattutto divertenti Commedie.

Cinema e TV hanno molto ridimensionato se non addirittura soffocato questo splendido divertimento che è il Teatro, ma noi siamo certi che la popolazione di Cevo risponderà in massa a questa simpatica iniziativa.

Sabato 22 novembre inaugurando la Stagione Teatrale la Filodrammatica Giovanile di Bossico (Bg) ha messo in scena la brillante commedia dialettale in 3 atti: «Me Moér Diretura». Bravi gli artisti, numeroso il pubblico, applausi anche a scena aperta e risate dall'inizio alla fine.

LA RIGA

Stradone bassa bresciana.

Nebbia totale.

Auto va zig zag dieci all'ora centro strada.

Furgone viene zig zag dieci all'ora centro strada.

Fatale: ciac!

Macchine teste ginocchia acciaccate.

Parolacce, discussioni, concerto clasonistico in fila.

Però, se c'era la riga bianca in mezzo...

Non c'era.

Perchè?

Il criminale colpevole, un milione e passa al mese siede beato scrivania caldo moderno ufficio cittadino.

Dipendeva da lui.

La riga ancora non c'è.

Altri scontri, altri sconvolgi, feriti, morti, nella fredda nebbia padana.

L'assassino nel caldo moderno ufficio cittadino parla del Milan con un collega ricaricando la pipa.

La riga non c'è.

Lui non l'ha fatta fare.

Da sei mesi la chiedevano

La pratica è lì sulla scrivania. Ferma.

E a lui che gliene importa?

Nel caldo moderno ufficio cittadino la riga non occorre.

E continuano i ciac.

QUI CEVO CALCIO

TRIONFO DELLA POLISPORTIVA «PIAN DELLA REGINA» DI CEVO NEL TORNEO DI DEMO



Finalmente la squadra calcistica di Cevo è riuscita a imporsi in quello che è giustamente considerato uno dei massimi tornei calcistici della Valcamonica: quello che si disputa a Demo. Pur se partita leggermente in sordina la «Polisportiva Pian della Regina» (con la sponsorizzazione dello Chalet Pineta Cevo), ha trovato durante il duro cammino, forma, intesa e gioco che ha spianato la strada alla Finalissima.

Questa ci vedeva opposti all'Ono San Pietro, formazione che godeva gran parte dei favori dei pronostici, puntualmente smentiti sul campo, dove i ragazzi di Cevo, con una intelligente condotta di gara, avevano ragione dei più quotati avversari, battendoli con il classico punteggio di 2-0.

Un grande risultato che acquista maggior valore se si pensa acquisito senza ricorrere a mercenari calcistici, cioè ottenuto solo utilizzando elementi locali (cosa assai rara nei Tornei della Valle).

Il maggior merito di questa prestigiosa vittoria va sicuramente ai protagonisti diretti, a tutti i giocatori (con una menzione speciale all'asso Biondi Mauro e ai dirigenti), ma non bisogna sottovalutare l'apporto del tifo che ha avuto momenti di calore e di partecipazione veramente incredibili!

Ecco per finire i protagonisti di questa grande impresa (che appaiono tutti nella foto), impresa che rimarrà senza dubbio iscritta indelebilmente nel cuore di ogni sportivo cevese: Biondi Fernando, Regazzoli Pietro, Matti Sergio, Comincioli Walter, Biondi Mauro, Biondi Ivan, Bazzana Gian Carlo, Monella Alberto, Belotti Cesare, Scolari Erminio, Scolari Egidio, Cesarini Mario.

Staf dirigenziale: Cisco Biondi e Enzo Piumetti.

G.

ALLARME! TREMI LA POLISPORTIVA CEVO! C'E' UNA SECONDA FORMAZIONE A CEVO: LO SQUADRONE DEL CIRCOLO GIOVANILE, SPONSORIZZATO DALL'ORATORIO!

NELLO STESSO TORNEO HA... CONQUISTATO IL 12° POSTO!

Sì, abbiamo voglia di scherzare, ma la squadra del nostro CIRCOLO GIOVANILE c'è stata, ha partecipato e ha fatto di tutto per figurare il meno male possibile. C'è stato entusiasmo, ma gli assi erano tutti nella Polisportiva e si è rabberciato una squadra stile Legione Straniera...

E sì che si era cominciato bene! Due pareggi e una vittoria. Ma poi di sconfitta in sconfitta (tutte... onorevoli) si è rotolati giù fino al 12° posto.

Una sera è andato già a Demo ad ammirare i suoi... «gioielli» anche lo sponsor patron Don Piero. «Vi porterò fortuna» erano state le sue ultime parole famose. Infatti il Braone quella sera ce la ha suonata per 6-1. Si sperava in una grande rimonta nelle ultime partite, ma i nostri Crociati, intrepidi difensori del calcio cattolico della Val Savioire, al grido di «il 12° posto Dio ce l'ha dato, guai a chi lo tocca!», sono riusciti a perdere anche quelle!

Comunque anche il 12° posto è stato premiato con una bella Coppa che fa spicco in Oratorio. Ci si è consolati con le nobili parole: «l'importante è partecipare, non vincere!». E con questa bugia tutto è tornato normale...

P. R.

«Eco di Cevo»

N. 50 - Novembre 1980

Iscritto al Registro Periodici del Tribunale di Brescia

Direttore Responsabile: DOMENICO MILLE

Coordinatore: Don PIETRO SPERTINI

Redattore Capo: GIACOMINO BAZZANA

Foto: GALBASSINI

Stampato presso la TIPOGRAFIA MEDIAVALLE - Malegno

Tiratura della presente edizione: 750 copie.